



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
**Friuli Venezia Giulia**

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 | TRIENNIO 2022-2024

# PIANO DELLE ATTIVITA' DI ARDiS

## PROGRAMMAZIONE 2022-2024



## INDICE

### **OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE**

<b>1. MANDATO ISTITUZIONALE</b>	<b>3</b>
<b>2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018</b>	<b>7</b>
<b>3. BILANCIO SOCIALE</b>	<b>9</b>
<b>4. CARTA DEI SERVIZI</b>	<b>10</b>
<b>5. ORGANI</b>	<b>11</b>
<b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE</b>	<b>13</b>
<b>7. MISSIONE</b>	<b>17</b>
<b>8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'</b>	<b>18</b>
<b>9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</b>	<b>20</b>
<b>10. SERVIZI ABITATIVI</b>	<b>21</b>
<b>11. SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>	<b>23</b>
<b>12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA</b>	<b>24</b>
<b>13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO</b>	<b>25</b>
<b>14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI</b>	<b>25</b>
<b>15. SERVIZIO DI TRASPORTO</b>	<b>26</b>
<b>16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ</b>	<b>26</b>
<b>17. SERVIZIO CIVILE</b>	<b>27</b>
<b>18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>27</b>
<b>19. LAVORI PUBBLICI</b>	<b>29</b>
<b>18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2022</b>	<b>31</b>
<b>20. RISULTATI ATTESI</b>	<b>32</b>

## IL BILANCIO GESTIONALE FINANZIARIO 2022 - 2024

<b>1. <u>NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO</u></b>	<b>41</b>
1.1 NORMATIVA	41
1.2 GESTIONE	42
1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE	42
1.4 REGIME FISCALE IVA	43
1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO	43
<b>2. <u>RISORSE FINANZIARIE</u></b>	<b>44</b>
<b>3. <u>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA</u></b>	<b>44</b>
<b>4. <u>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</u></b>	<b>45</b>
<b>5. <u>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</u></b>	<b>45</b>
<b>6. <u>ENTRATE</u></b>	<b>46</b>
6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	48
6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49
6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50
6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	51
6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	51
<b>7. <u>SPESE</u></b>	<b>51</b>
7.1 SPESA PER LA STRUTTURA	54
7.2 SERVIZIO ABITATIVO	55
7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE	57
7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI	58
7.5 FONDI DI RISERVA	59
7.6 DEBITO PUBBLICO	59
7.7 PARTITE DI GIRO	60

## IL DIRITTO ALLO STUDIO

### Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana

*“La scuola è aperta a tutti.*

*L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.*

*I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*

*La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”*

*“Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna, in ambienti sicuri, garantire il loro diritto allo studio”. “Dignità è diritto allo studio, lotta all’abbandono scolastico, annullamento del divario tecnologico e digitale”*

### **Il Presidente della Repubblica**

**Sergio Mattarella**

Sebbene, nel tempo, le condizioni che disciplinano l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione siano mutate, rimane ben definito il principio costituzionale del diritto allo studio, affermando che la scuola è aperta a tutti e che i capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi. L'effettività del diritto avviene tramite lo strumento del concorso che consente, appunto, ai capaci ed ai meritevoli privi di mezzi di supplire alla carenza di risorse e di accedere ai massimi livelli di istruzione, alimentando in tal modo quel circolo virtuoso volto a qualificare il sistema formativo dell'uomo e del cittadino.

Negli anni il concetto di diritto allo studio si è poi evoluto, conformandosi ai cambiamenti in atto nella sfera socio-politica e adeguandosi al panorama internazionale. La peculiarità del rinnovato approccio si è concretizzata nel fatto che i tradizionali interventi sono stati integrati con nuovi servizi rivolti alla generalità degli studenti, quali l'orientamento e la consulenza psicologica, le attività culturali e sportive, lo sviluppo della mobilità internazionale ed altri ancora.

## OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

### 1. MANDATO ISTITUZIONALE

L'Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori è stata istituita con l'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 “Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione”. In essa sono confluiti, a decorrere dal 1 gennaio 2014, gli Erdisu di Trieste e Udine. Dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'Agenzia ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

All'Agenzia compete ora l'attuazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio non solo universitario, ma anche scolastico. L'idea di concentrare in capo all'Agenzia l'esercizio di tutte le funzioni regionali in materia di diritto allo studio non risponde solo alla logica di razionalizzazione dei servizi, ma intende anche semplificare il rapporto Amministrazione-cittadini, tenuto conto che ARDiS si pone quale punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Ha sede legale a Trieste e dispone di sedi operative a Trieste e Udine, oltre che di sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia disciplina un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione stessa e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 nonché in osservanza del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, nonché dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

La legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" è stata dapprima modificata con legge regionale 10 luglio 2015, n.17 "Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali" e con legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 "Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale". Con la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono state introdotte delle disposizioni integrative aventi efficacia dal 1° gennaio 2020. Da ultimo, con legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020, sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, che verranno illustrate nelle pagine seguenti.

L'ARDiS è un Ente funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione.

L'ARDiS provvede al perseguimento delle **finalità** previste dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 e – dal 1° gennaio 2021 – all'attuazione dell'art. 3, comma 1bis, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale".

#### **FINALITA' (art. 2 L.R. 21/2014)**

- a) *Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;*
- b) *Concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;*
- c) *Promuovere e valorizzare il merito degli studenti;*
- d) *Contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;*
- e) *Favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;*
- f) *Promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.*

#### **FINALITA' e principi (estratto art. 2 L.R. 3/2018)**

- a) *Rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari;*

- b) *Promuovere il benessere scolastico e consentire il successo formativo di ogni studente secondo il potenziale specifico di ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;*
- c) *Sostenere il potenziamento dell'offerta educativa e formativa, favorendo l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza, promuovendo l'educazione civica e ambientale, la conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo di progettualità in dimensione laboratoriale, sostenendo e promuovendo la dimensione europea e internazionale dell'istruzione;*
- d) *Arricchire il plurilinguismo attraverso la valorizzazione delle lingue comunitarie, delle nuove lingue emergenti, l'apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista e l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano, in un contesto plurilingue;*
- e) *promuovere la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale, per migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali;*
- f) *Promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;*  
*f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima di relazioni positivi;*
- g) *Favorire i processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli attori formativi e socioeconomici del territorio, con attenzione alle situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche.*

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 21/2014 la Regione esercita nei confronti dell'ARDiS le seguenti funzioni:

- a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;
- b) nomina gli organi;
- c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica;
- d) approva con apposita deliberazione giuntales i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- e) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per il diritto allo studio (articolo 32 bis della legge regionale 13/2018);
- f) approva con apposita deliberazione giuntales Le Linee Guida triennali per l'attuazione degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (articolo 8 della legge regionale 21/2014);
- g) esercita le attività di vigilanza e di controllo;
- h) stabilisce con apposita deliberazione giuntales le eventuali sedi operative decentrate;
- i) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

Sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale (art. 13 L.R. 21/2014) i seguenti atti adottati dall'ARDiS:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il rendiconto generale;
- i regolamenti per l'esercizio delle funzioni;
- gli atti di acquisto e alienazione di beni mobili ed immobili;
- gli atti di particolare rilievo per i quali il Direttore generale lo richieda espressamente;
- il Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/2014, la Regione Friuli Venezia Giulia persegue le finalità previste dalla legge medesima, mediante la realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

**a) benefici di natura economica**, articolati in:

- 1) borse di studio;
- 2) prestiti;
- 3) contributi;

**b) servizi per l'accoglienza**, articolati in:

- 1) servizi abitativi;
- 2) servizi di ristorazione;
- 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
- 4) servizi di orientamento;
- 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
- 6) servizi di trasporto;
- 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità;
- 8) servizi di assistenza sanitaria;

**c) ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario, ivi compresa la promozione di attività formative per lo sviluppo di competenze trasversali. Sono considerate altre forme di intervento i servizi resi alle università per il loro funzionamento nell'ambito del diritto allo studio presso le sedi decentrate (integrazioni apportate con L.R. n. 24/2019 e L.R. n. 24/2020).**

Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), la Regione realizza inoltre interventi di edilizia secondo le modalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 16/2012.

Ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 13/2018 la Regione Friuli Venezia Giulia approva le Linee Guida per il diritto allo studio finalizzate alla realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

**a) benefici di natura economica**, articolati in:

- 1) comodato libri di testo;
- 2) dote scuola;
- 3) contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
- 4) contributi per gli studenti delle scuole paritarie;

**b) servizi alle Scuole**:

- 1) collaborazione con le consulte provinciali degli studenti;
- 2) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni;
- 3) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

Inoltre ARDiS, sempre in base alla l.r. 13/2018 è autorizzata a stipulare accordi e convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e con le scuole regionali per potenziare azioni di sostegno a favore degli alunni con disabilità iscritti alle istituzioni scolastiche regionali, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e a cui siano riconosciute plusdotazioni, nonché stipulare convenzioni con le Consulte provinciali degli studenti ai fini di assicurare un dialogo costante e una collaborazione tra gli stessi su tematiche relative al diritto allo studio

## 2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018

### **Comodato libri di testo**

Nell'ambito degli interventi diretti a promuovere il diritto allo studio, gli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 13/2018 disciplinano la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attivano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Vengono forniti in comodato i libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale. Nell'erogazione del servizio le scuole devono tener conto delle specificità degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Dal 1 gennaio 2021, a seguito della legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24, all'assegnazione, concessione e liquidazione del contributo provvede ARDiS, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale.

### **Dote scuola**

Si tratta di una nuova misura per rendere effettivo il diritto allo studio. Dote scuola è un contributo forfettario erogato da ARDiS ai nuclei familiari, residenti in regione, che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione).

L'intervento è disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 13/2018 e sostituisce, in un'ottica di razionalizzazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio, il precedente intervento denominato "Assegni per il trasporto scolastico e acquisto libri di testo". ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

### **Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate**

La misura è stata introdotta dall'articolo 10 bis della legge regionale 13/2018 in favore dei nuclei familiari residenti in regione, con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, per l'abbattimento delle spese di alloggio in strutture accreditate e idonee all'erogazione dei servizi abitativi a favore degli studenti universitari, che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il contributo forfettario è erogato da ARDiS alle famiglie per l'abbattimento delle spese di alloggio.

### **Contributi per gli studenti delle scuole paritarie**

L'articolo 11 della legge regionale 13/2018 disciplina i contributi per gli studenti delle scuole paritarie. Questa misura rientra nell'ambito delle azioni regionali finalizzate a promuovere il diritto allo studio in quanto il contributo concesso da ARDiS è destinato all'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 e sostenuti da nuclei familiari residenti in regione.

I contributi sono concessi anche nel caso di frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie, anche statali, non aventi finalità di lucro, ubicate all'estero, purché in grado di rilasciare un titolo di studio avente valore legale e per la cui frequenza sia richiesto il pagamento di una retta e la frequenza sia motivata da

comprovate esigenze lavorative o di studio di almeno uno dei genitori dell'alunno beneficiario del contributo. ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

### **Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti**

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, a partire dall'anno 2021, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale, ai sensi del D.P.R. 576/1996 e sono composte da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della provincia. Gli interventi devono assicurare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università, dell'alta formazione e del mondo del lavoro. La Regione trasferisce ad ARDiS i fondi necessari alla stipula della convenzione.

Nel corso del 2021, per le suddette finalità, ARDiS è stata autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi volti a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione, e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui all'articolo 32 bis della medesima l.r. 13/2018. A tal proposito, con decreto 1739 del 25/11/2021, è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza". In sinergia con l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa della Regione FVG, tale intervento si prefigge di favorire il dialogo tra le scuole, il sistema universitario e dell'alta formazione e il tessuto produttivo e imprenditoriale della nostra regione. A titolo di copertura degli oneri direttamente sostenuti dalle Consulte per la realizzazione del progetto, ARDiS è intervenuta con un finanziamento di € 10.000,00 mediante fondi trasferiti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

### **Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni**

Gli interventi sono rivolti:

- ad alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di un'attenzione particolare per molteplici ragioni, anche temporanee, quali svantaggio sociale, culturale e linguistico, disturbi evolutivi specifici all'area del disagio, disagio psicologico dovuto alla pandemia da Covid-19;
- ad alunni con disturbi specifici di apprendimento nell'abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di fare calcoli (discalculia) che hanno necessità di percorsi personalizzati con misure compensative e dispensative;
- ad alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo i cui talenti devono essere valorizzati con consapevolezza per evitare comportamenti improduttivi e a rischio di emarginazione.

La Regione finanzia uno o più progetti pluriennali, da realizzarsi tramite la stipula di una o più convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale, ARDiS e le scuole regionali singole o in rete, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore.

### **Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio**

La scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) si inseriscono nel piano dell'offerta formativa delle scuole per assicurare agli alunni il diritto allo studio anche in situazioni di temporanea malattia, facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Tali percorsi scolastici sono a pieno titolo riconosciuti all'interno del curriculum scolastico e si esplicano attraverso piani didattici personalizzati e integrati nell'ambito delle competenze.

La Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale n. 13/2018, ha stipulato una Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'ARDiS e l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste, per la realizzazione del progetto denominato *Tempo di cura e pillole di benessere* - biennio 2021/2023, finalizzato a garantire il diritto allo studio e uguali opportunità di crescita agli alunni e alle alunne temporaneamente malati.

Attraverso i percorsi progettuali si intende creare e sviluppare modelli di didattica innovativa e costruire un solido raccordo con i docenti delle scuole di provenienza per rompere l'isolamento e dare continuità e normalità alla vita degli alunni ricoverati e sostenere la loro speranza nel futuro.

#### Servizi online alle famiglie: Scuole aperte

ARDiS propone il calendario delle iniziative di "Scuola aperta" per la conoscenza e la visita delle scuole secondarie di secondo grado. I calendari saranno aggiornati e pubblicati nel sito internet, suddivisi secondo le aree geografiche dei territori provinciali. In questo modo le famiglie potranno organizzare più agevolmente le visite nelle scuole di interesse.

### 3. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale costituisce per le Amministrazioni Pubbliche un importante strumento di comunicazione con i propri stakeholders, favorisce la trasparenza dell'agire amministrativo e incentiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

La **missione** istituzionale dell'Agenzia è quella di organizzare e gestire un sistema integrato di servizi e interventi rivolto agli studenti, e in particolar modo ai capaci e meritevoli con comprovati disagi di ordine economico che impediscono di fatto il raggiungimento dei gradi più alti degli studi. In tal senso, l'azione dell'ARDiS è improntata ad una gestione delle risorse pubbliche ispirata ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, nonché alla condivisione dei processi con le parti interessate.

La possibilità di studiare, crescere e dimostrare le proprie capacità rappresenta il valore sociale che l'Agenzia per il diritto allo studio persegue. Con il bilancio sociale, ARDiS vuole rendere conto delle scelte operate e del modo in cui sono state utilizzate le risorse pubbliche nella produzione e nell'erogazione di servizi essenziali, volti a garantire le pari opportunità nell'accesso agli studi di livello universitario. Il bilancio sociale diventa quindi uno strumento di comunicazione, in grado di illustrare il ruolo dell'Agenzia, non solo in termini strutturali, ma soprattutto morali agli occhi della comunità di riferimento, in quanto finalizzato ad assicurare l'equità sociale nell'ambito dell'esercizio del diritto allo studio.

Nel 2021 è stato approvato il bilancio sociale relativo all'anno 2019, in attuazione all'art. 15 comma 3 lettera c) della Legge regionale 21/2014. E' in fase di completamento il bilancio sociale relativo all'anno 2020, sulla base delle disposizioni indicate nel programma triennale degli interventi 2019-2021.

## 4. CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi dell'ARDiS si propone come uno strumento per l'analisi e il miglioramento dei servizi offerti. L'articolo 36 della L.R. 21/2014 prevede che ARDiS adotti la Carta dei servizi sulla base degli indirizzi contenuti nella legge stessa e d'intesa con il Comitato degli studenti. Il documento contiene la definizione degli standard qualitativi e le modalità di erogazione dei servizi.

La sua elaborazione è improntata ai contenuti del Bando unico regionale, rivolto alla totalità degli studenti frequentanti gli atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale e redatto sulla base delle vigenti Linee Guida.

Lo scopo è quello di fornire un moderno modello di gestione dei servizi finalizzato al perseguimento della soddisfazione dello studente-utente.

Al fine di sostenere reciprocamente il continuo miglioramento dei servizi offerti, prosegue la collaborazione tra l'ARDiS e gli studenti. Questo confronto, che trova nella Carta dei servizi il suo naturale strumento, deve permettere di tradurre le esigenze degli studenti in impegni per l'ARDiS e, allo stesso tempo, deve consentire la tutela delle loro attese attraverso la verifica del rispetto degli standard proposti.

Con la Carta dei servizi – il documento aggiornato per l'a.a. 2021-2022 è pubblicato sul sito web di ARDiS alla sezione "Amministrazione trasparente / Servizi erogati" – si vuole offrire agli studenti-utenti uno strumento per conoscere tutti i servizi offerti a supporto dell'attività prettamente didattica, nella convinzione che una loro più approfondita conoscenza possa rappresentare un valido mezzo di orientamento nel mondo universitario, garantendo il rispetto dei criteri di qualità e trasparenza.

Gli obiettivi della Carta si possono così riassumere:

- informare gli studenti sui servizi erogati dall'amministrazione;
- impegnare la struttura al costante miglioramento dei servizi;
- verificare periodicamente il grado di soddisfazione dell'utenza;

La Carta contiene:

- le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi;
- le modalità di erogazione dei benefici;
- gli strumenti di tutela degli utenti.

### **Principi fondamentali della Carta**

Il documento è redatto sulla base dei principi nell'ambito dell'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994.

Tali principi sono:

**EGUAGLIANZA:** le regole per l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. L'ARDiS si impegna a garantire uniformità di trattamento in conformità al principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione italiana, il cui rispetto viene assicurato nei confronti di tutti gli utenti, provenienti dalle diverse aree geografiche e a prescindere dalle difficoltà di raggiungimento delle stesse.

**IMPARZIALITÀ:** l'Agenzia si attiene ai principi di obiettività, neutralità e imparzialità nei confronti degli utenti.

**CONTINUITÀ:** l'impegno dell'Amministrazione consiste nell'assicurare l'erogazione dei servizi in modo continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono comunque adottate opportune misure per arrecare agli utenti il minor danno possibile.

**PARTECIPAZIONE:** l'ARDiS garantisce la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio secondo le modalità previste dalla Carta. A tal fine l'utente:

- ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'amministrazione secondo le modalità previste dalla vigente normativa;
- ha facoltà di presentare reclami, osservazioni, istanze e di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

**EFFICACIA ED EFFICIENZA:** l'Agenzia, nel limite delle risorse finanziarie e della dotazione organica a disposizione, persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della propria azione, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

## 5. ORGANI

Sono organi dell'ARDiS (art. 14 L.R. 21/2014):

- a) il Direttore generale**
- b) il Comitato degli studenti**
- c) il Revisore unico dei conti**

- Il Direttore generale, è nominato dalla Giunta Regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/2014, ha la rappresentanza legale dell'ARDiS ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale, adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) predispone lo schema del programma triennale degli interventi;
- b) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale e il rendiconto generale;
- c) redige e approva il bilancio sociale;
- d) adotta la Carta dei servizi;
- e) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- f) approva i bandi di concorso per l'accesso ai benefici;
- g) ha la rappresentanza in giudizio dell'ARDiS con facoltà di conciliare e transigere;
- h) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ARDiS, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- i) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- j) provvede alla gestione del personale e alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- k) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti;
- l) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 852 del 12 giugno 2020 è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Ardis a decorrere dal 02/08/2020 e fino al 01/08/2023;

- Il Comitato degli studenti, costituito con decreto del Presidente della Regione, è composto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 21/2014, da:
  - a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
  - b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
  - c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
  - c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
  - c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime consulte.

Spetta al Comitato degli studenti:

- a) esprimere l'intesa sul programma triennale degli interventi e sulla Carta dei servizi;
- b) esprimere parere sul bilancio sociale e sui regolamenti;
- c) collaborare con il Direttore generale, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eventualmente distinti per sedi territoriali, alla predisposizione degli atti relativi alla Carta dei servizi, ai bandi di concorso per l'accesso ai benefici, nonché alla gestione delle strutture abitative e degli interventi destinati agli studenti universitari;
- d) formulare proposte al Direttore generale volte a migliorare l'efficacia e a innovare le modalità di realizzazione degli interventi;
- e) verificare la qualità dei servizi attraverso il controllo degli standard definiti dalle Linee Guida e dalla Carta dei servizi;
- f) individuare tra i componenti del Comitato stesso i rappresentanti in seno alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

Il Comitato degli studenti può realizzare in collaborazione con ARDiS progetti su tematiche riguardanti il diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi stabiliti con le Linee Guida.

L'istituzione di gruppi di lavoro di cui alla lettera c), è obbligatoria per la trattazione di argomenti in materia edilizia per la case dello studente e di servizi di ristorazione.

La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDiS.

- Il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione, esercita funzioni di controllo ed in particolare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2014, svolge i seguenti compiti:
  - a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
  - b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;

- c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

Con decreto del Presidente regionale n. 122 di data 22 luglio 2019 è stata deliberata la nomina del revisore unico dei conti e revisore supplente di ARDiS per il prossimo quinquennio.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa. Ulteriori modifiche sono state apportate con la D.G.R. n. 2002 del 30/12/2020 recante: "Modifiche a seguito della L.R. 24/2020. Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio nella Regione ed in particolare:

- a) predispone, in conformità alle Linee Guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del programma triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'ARDiS;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'ARDiS;
- d) promuove e cura i rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad essi iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Agenzia e i rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- h) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. d) della legge regionale 21/2014 e s.m.i.;
- i) definisce la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Agenzia di cui all'art. 9 lett. e) della legge regionale 21/2014 e s.m.i. curando anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione e le relative procedure di gara;
- j) cura la gestione e la conservazione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo destinato agli studenti universitari ed in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;

- k) cura ogni adempimento richiesto per l'adeguamento delle normative vigenti ed al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;
- l) gestisce dei contratti di servizio, nelle modalità previste, afferenti la gestione degli immobili;
- m) svolge tutte le funzioni non attribuite o non esercitabili dal Servizio interventi per il diritto allo studio.

Alle dipendenze della Direzione opera il Servizio interventi per il diritto allo studio.

Le principali funzioni del **Servizio interventi per il diritto allo studio**, sono le seguenti:

- a) supporta nell'ambito di competenza la Direzione generale nella programmazione triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014 s.m.i.;
- b) collabora con la Direzione generale nell'ambito dei rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione;
- c) collabora, per gli aspetti di competenza, alla predisposizione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi;
- d) assiste la Direzione generale nella gestione dei rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- e) gestisce le risorse finanziarie assegnate;
- f) attua gli interventi in materia di diritto agli studi superiori sulla base degli indirizzi della Direzione generale e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;
- g) eroga i servizi abitativi e di ristorazione, assicurandone gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei servizi;
- h) eroga i contributi straordinari agli studenti per il superamento di gravi difficoltà;
- i) cura i procedimenti di revoca e recupero dei benefici erogati all'utenza;
- j) cura l'attuazione e la gestione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- k) cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede;
- l) assicura la promozione e divulgazione delle attività rivolte alle varie categorie di studenti/utenti, collaborando alla predisposizione del materiale informativo relativo ai servizi offerti;
- m) coordina le attività culturali in attuazione delle intese o dei protocolli operativi firmati tra l'Agenzia e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- n) svolge i controlli in ordine alla corretta esecuzione dei contratti concernenti gli ambiti di competenza;
- o) predispone e stipula protocolli e convenzioni con istituzioni pubbliche finalizzate alla verifica e persistenza dei requisiti prescritti per l'accesso ai benefici erogati dall'Agenzia.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. **67 unità** alla data del 31/12/2021, di cui 1 unità in aspettativa.

L'ARDiS mediante adesione al Contratto Quadro del 23/03/2019 e del 12/03/2021 per l'affidamento del servizio di somministrazione a tempo determinato stipulato tra il Servizio Centrale unica di committenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Randstad Italia Spa, di cui all'art. 43, comma 1,

lett. a) e b) della legge regionale 26/2014, ha acquisito n. 3 figure professionali ascrivibili alle categorie C1 "Assistente amministrativo contabile, n. 1 categoria C1 "Assistente tecnico", n. 1 categoria D1 "Specialista amministrativo contabile" e n. 1 categoria D1 "Specialista Tecnico" (quest'ultimo sino al 09/05/2021), di cui al vigente CCNL Regioni e Autonomie Locali da impiegare per le necessità di carattere temporaneo dell'ente, per un periodo di 10 mesi, eventualmente prorogabili.

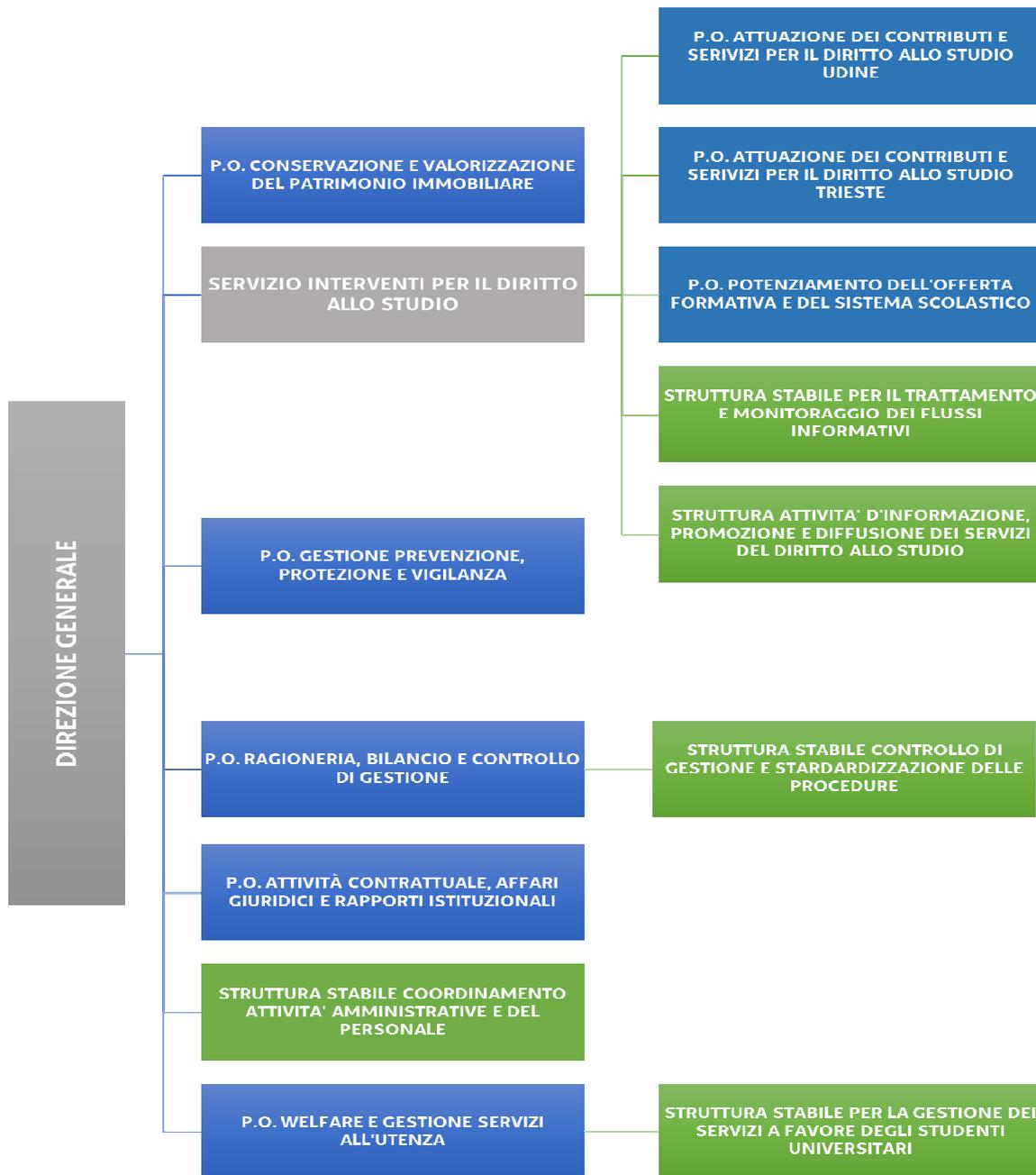
Con D.G.R. n. 282 del 28/02/2020 è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio interventi per il diritto agli studi superiori; con D.G.R. n. 1399 del 17/09/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio interventi per il diritto allo studio presso l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS, a decorrere dal 01 ottobre 2021 e fino al 30 settembre 2024.

Nel corso del 2021 sono cessate n. 9 unità di personale non dirigente; nel 2022 sono previste ulteriori n. 4 cessazioni.

<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Profilo professionale</b>	
<b>D</b>	Specialista amministrativo	21
	Specialista tecnico (*)	7
	Specialista turistico culturale	1
<b>Totale</b>		<b>29</b>
<b>C</b>	Assistente amministrativo economico	19
	Assistente tecnico	4
<b>Totale</b>		<b>23</b>
<b>B</b>	Collaboratore amministrativo	3
	Collaboratore tecnico	3
<b>Totale</b>		<b>6</b>
<b>A</b>	Operatore	1
<b>Totale</b>		<b>1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>59</b>
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO IN COMANDO		1
PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE		6
<b>Totale unità al 31/12/2021</b>		<b>67</b>
* di cui 1 unità in aspettativa ed 1 unità a tempo det.		

In applicazione delle citate modifiche avvenute alla struttura organizzativa dell'Agenzia con decreto n. 107 del 29 gennaio 2021, l'organizzazione interna è stata così ridefinita:

## ORGANIGRAMMA



L'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi dell'ARDiS, amministrativi e contabili, è assicurata dalla società informatica regionale, ed è al servizio di tutte le sedi operative. E' altresì attivo e funzionale l'interscambio con gli Atenei regionali. Sono stati completati in tutte le sedi i lavori di completamento della ristrutturazione delle reti telematiche - programma ERMES-FVG volti ad agevolare la cooperazione fra le istituzioni e l'erogazione di servizi innovativi a beneficio dell'utenza.

Le attività relative all'erogazione dei benefici in denaro (ad esempio le borse di studio) e in servizi (posti alloggio e ristorazione) sono gestite tramite l'utilizzo del software fornito dalla società In4matic.

Le procedure relative ai servizi di ristorazione sono state integrate con l'introduzione del sistema di ricarica online del borsellino elettronico tramite carta di credito e dall'utilizzo di una App per dispositivi mobili per la prenotazione dei pasti.

## 7. MISSIONE

L'attività dell'ARDiS ha come principali referenti lo studente, il nucleo familiare e le scuole. La sua missione istituzionale consiste dunque nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, anche attraverso la facilitazione delle modalità d'accesso e delle procedure di partecipazione, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ARDiS svolge la sua attività in conformità alla programmazione regionale contenuta nel Programma triennale degli interventi, che definisce, come previsto dalla L.R. n. 21 del 14 novembre 2014, gli indirizzi per l'attuazione del Diritto allo studio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Tale piano viene annualmente ridefinito. Inoltre ARDiS svolge la più ampia attività per il diritto allo studio in conformità alle Linee Guida triennali per il diritto allo studio adottate annualmente dalla Giunta regionale.

I principi fondamentali secondo cui si svolge l'attività dell'Agenzia sono quelli enunciati nelle finalità di cui all'art. 2 della L.R. 21/2014, come modificata dalla legge regionale n. 24/2020:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
- concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;
- promuovere e valorizzare il merito degli studenti;
- contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;
- favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;
- promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.

Seguendo le Linee Guida, l'attività dell'Agenzia si rivolge quindi a tutti gli studenti, osservando parità di trattamento. L'accesso ai servizi deve generalmente comportare la partecipazione al costo dei servizi stessi, mentre la gratuità, o particolari agevolazioni nella fruizione dei servizi, sono attribuibili ai soli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi da individuarsi per concorso. Inoltre, il rispetto di tali principi impone che i servizi vengano svolti in collaborazione e sinergia con le Università nonché con gli enti e le istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto allo studio, possibilmente mediante la regia della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, al fine di limitare le duplicazioni di servizi e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Gli obiettivi richiamati nel Piano regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario spingono dunque verso la creazione delle migliori condizioni affinché possano essere assicurati il diritto e le opportunità allo studio universitario, nel rispetto delle esigenze del territorio e della centralità della popolazione studentesca, favorendo l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale.

## 8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'

L'assetto normativo regionale disciplinato dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", come modificata dalla legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 prevede che a livello regionale, gli interventi e i servizi a sostegno del diritto allo studio universitario siano gestiti dall'ARDiS.

Gli indirizzi per l'attività dell'Ente, individuati dal Documento di Economia e Finanza regionale 2022 (DEFr), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 25 giugno 2021, e dalla recente Nota di aggiornamento del DEFr 2022, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1721 del 12 novembre 2021, hanno come obiettivo il creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Ai fini dell'attuazione, da parte dell'ARDiS, delle finalità, degli interventi e dei servizi di cui alla sopraccitata legge e agli indirizzi del Documento di economia e finanza regionale, è prevista una programmazione triennale secondo le modalità di seguito indicate.

La Giunta regionale approva, su proposta della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori e sentita la Commissione consiliare competente, le Linee Guida di durata triennale; le stesse decorrono dalla data di approvazione e possono essere periodicamente aggiornate.

Successivamente, il Direttore generale dell'ARDiS predispone, in conformità alle Linee Guida e d'intesa con il Comitato degli studenti, lo schema del Programma triennale degli interventi che viene successivamente approvato dalla Giunta regionale e annualmente aggiornato.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 21/2014, le Linee Guida di durata triennale stabiliscono, tra l'altro:

- a) gli indirizzi per l'offerta e gli standard minimi di qualità dei servizi medesimi;
- b) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito;
- c) gli indirizzi per la determinazione delle tariffe dei servizi offerti dall'ARDiS agli studenti di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 21/2014;
- d) i criteri di partecipazione al costo dei servizi per gli altri soggetti di cui all'art. 4, comma 2 della legge regionale 21/2014;
- e) i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici;
- f) le eventuali quote di interventi riservate per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- g) gli indirizzi per il sostegno a favore di altri enti e istituzioni regionali per il potenziamento della gamma e della qualità dei servizi rivolti agli studenti e i criteri di riparto delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni medesime per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate, tenuto conto della dimensione e delle caratteristiche dei servizi stessi (rif. lett. g) *sostituita da art. 7, comma 61 lett. d) L.R. 24/2019 con effetto dal 01/01/2020*).

Le Linee Guida stabiliscono inoltre (art. 8, comma 3):

- a) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei criteri di esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- b) l'indirizzo per il sostegno dell'offerta abitativa regionale, tenuto conto prioritariamente dell'offerta abitativa dell'ARDiS;
- c) gli indirizzi per la predisposizione da parte dell'ARDiS della Carta dei servizi;
- d) gli indirizzi per l'attuazione di ogni altra forma di intervento di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 21/2014.

Per quanto attiene invece al Programma triennale, approvato dalla Giunta regionale ed aggiornato annualmente, stabilisce tra l'altro:

- a) i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico, anche a livello territoriale;
- b) i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito per gli interventi attribuibili per concorso;
- c) i criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- d) i criteri e i parametri per la determinazione degli eventuali requisiti di reddito e merito per l'accesso e la fruizione dei servizi rivolti alla generalità degli studenti;
- e) la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'ARDiS;
- f) la quota di partecipazione al costo dei servizi offerti dall'ARDiS ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge regionale 21/2014.

La Giunta regionale con delibera n. 960 del 18 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e, in conformità alle stesse, con delibera n. 961 del 18 giugno 2021, è stato approvato il Programma triennale degli interventi ARDiS - per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

Il Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale per l'a.a. 2021/2022 è stato approvato con decreto del Direttore generale n. 935 del 24 giugno 2021, integrato e modificato con decreto n. 985 del 05/07/2021 e con decreto n. 1472 del 11/10/2021.

L'attività dell'ARDiS è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei e pertanto all'anno solare si contrappone l'anno accademico. L'Agenzia provvede all'erogazione dei servizi e dei benefici nel rispetto degli standard minimi stabiliti dalle Linee Guida, al fine di perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico alla popolazione studentesca di riferimento e l'uniformità di trattamento a livello regionale.

Inoltre, a seguito delle nuove competenze acquisite dall'ARDiS, è in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale il nuovo testo delle Linee Guida per il Diritto allo studio scolastico, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, e riguardano i seguenti interventi:

- Comodato libri di testo (art. 6 della legge regionale 13/2018);
- Dote scuola (art. 9 della legge regionale 13/2018);

- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate (art. 10 bis della legge regionale 13/2018);
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie (art. 11 della legge regionale 13/2018);
- Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti (art. 31 della legge regionale 13/2018).

## 9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21/2014, sono destinatari degli interventi gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia. Gli studenti sopra indicati hanno priorità nell'accesso agli interventi erogati dalla Regione per il tramite dell'ARDiS e sono unici destinatari dei benefici economici finanziati con fondi nazionali in materia di diritto allo studio universitario.

Per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità, il conseguimento del pieno successo formativo viene garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio, che pertanto costituisce LEP (livello essenziale delle prestazioni) sulla base delle previsioni contenute nel D.Lgs. 68/2012 e nel decreto ministeriale 7 febbraio 2013 che tra l'altro equipara gli studenti degli ITS agli studenti universitari.

Il dettato regionale prevede l'estensione degli interventi anche a ulteriori categorie di soggetti, purché non finanziati da risorse statali, secondo i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale 21/2014, nel rispetto degli indirizzi fissati dal programma triennale degli interventi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le ulteriori categorie di soggetti di seguito elencate sono sostanzialmente riconducibili a programmi e progetti di mobilità internazionale:

- a) i neolaureati inseriti in progetti di ricerca, di mobilità internazionale, di inserimento lavorativo, fino al diciottesimo mese dal conseguimento della laurea;
- b) gli studenti e i neolaureati stranieri inseriti in programmi di mobilità internazionale e di ricerca che si svolgano nel territorio regionale;
- c) i ricercatori e i professori provenienti da altre università o istituti di ricerca italiani o stranieri nell'ambito di accordi, progetti e collaborazioni internazionali con le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti superiori di grado universitario, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale e gli enti di ricerca aventi sede legale nel territorio regionale.

Gli interventi oggetto delle suddette Linee Guida, ed elencati all'articolo 22 della legge regionale 21/2014, sono suddivisi in benefici di natura economica, quali le borse di studio, i prestiti e i contributi ed in servizi di accoglienza, quali i servizi abitativi e di ristorazione, per la mobilità internazionale, servizi di orientamento, servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, servizi di trasporto, servizi a favore di soggetti con disabilità, servizi di assistenza sanitaria, nonché ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

I destinatari degli interventi per il diritto allo studio scolastico sono invece gli alunni e studenti, dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado. Alcuni interventi si rivolgono direttamente ai nuclei familiari, altri si attuano attraverso le scuole del sistema scolastico regionale.

In particolare:

- Libri in comodato: il finanziamento è concesso ed erogato alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attuano il servizio a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado;
- Dote scuola: l'intervento è rivolto direttamente ai nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo;
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e secondarie paritarie.

## 10. SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi sono rappresentati dall'offerta complessiva delle strutture messe a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori.

Sono considerati come beneficiari prioritari del servizio abitativo, il cui accesso è garantito mediante procedura concorsuale, gli studenti sopra indicati capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sulla base dei requisiti stabiliti dal Programma triennale.

Il Servizio abitativo è stato riconosciuto dall'Amministrazione regionale quale servizio di interesse economico generale e pertanto le misure di sostegno a favore dei beneficiari finali sono sottoposte alla disciplina comunitaria definita del Regolamento (UE) n. 360 della Commissione del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Le strutture abitative sopraccitate possono essere quelle gestite dall'ARDiS, ovvero altre strutture convittuali offerte da soggetti pubblici o privati, in possesso di requisiti minimi per l'accreditamento.

Rientra nella definizione di servizio abitativo l'insieme dei servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni erogati dall'ARDiS, anche in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini, della proprietà e degli operatori professionali del settore, a favore di tutti i destinatari della legge regionale 21/2014.

Si possono pertanto individuare due modalità di erogazione del servizio da parte dell'ARDiS: diretta tramite le strutture abitative gestite dalla medesima Agenzia e indiretta tramite le convenzioni che l'ARDiS stipula con le strutture convittuali accreditate oppure tramite convenzioni con operatori del settore per fornire servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni.

Per quanto riguarda la **gestione diretta**, ossia per il tramite delle strutture abitative dell'ARDiS, viene garantita l'emanazione del bando di concorso e la sua pubblicazione sul sito dell'ARDiS entro il mese di giugno di ogni anno a valere per l'anno accademico successivo e l'assegnazione dei posti alloggio a partire dal mese di settembre di ogni anno. In osservanza alla normativa anti-contagio COVID-19, per l'anno accademico di riferimento ARDiS mette a disposizione solamente stanze singole o doppie a uso singola, per i posti alloggio per la sede di Trieste con bagno privato o condiviso, per quelli della sede di Udine con bagno privato.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **434** posti alloggio così distribuiti:
  - 179 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E3;
  - 117 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
  - 56 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
  - 82 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi.
  
- **Polo di Udine** dispone di **371** posti alloggio + **3** mini alloggio così distribuiti:
  - 260 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine, attualmente non disponibili poiché la residenza è interessata a lavori di ristrutturazione;
  - 101 posti alloggio presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine + 3 mini alloggio;
  - 10 posti alloggio presso la Domus Academica "Maria Bambina" a Udine, via Mantica.
  
- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **42** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.
  
- **Polo di Pordenone** dispone di **67** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone.
  
- **Polo di Gorizia** dispone di **81** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa.

Per quanto riguarda le forme di **gestione indiretta**, nel rispetto delle disposizioni transitorie stabilite dall'articolo 38 comma 9 della legge regionale 21/2014, l'ARDiS stipula convenzioni con i soggetti che gestiscono strutture convittuali e attiva con gli stessi forme di sostegno a favore degli studenti capaci e meritevoli, carenti e privi di mezzi, con garanzia di applicazione delle medesime condizioni di accesso, di fruizione e di godimento previste per i servizi di alloggio gestiti in forma diretta.

I soggetti destinatari delle suddette convenzioni sono:

- gli enti pubblici e privati, singoli o associati operanti nel settore del diritto allo studio, provvisti di personalità giuridica, il cui statuto preveda tra gli scopi la costruzione o la gestione di residenze e alloggi o servizi da destinare agli studenti universitari;
- i consorzi istituiti per lo sviluppo degli studi universitari.

Le caratteristiche dimensionali e qualitative delle strutture in dotazione ai soggetti che gestiscono le strutture convittuali di cui sopra, devono corrispondere almeno allo standard minimo di qualità dei servizi abitativi offerti dall'ARDiS.

A seguito della chiusura per lavori di manutenzione straordinaria della Casa dello Studente di Viale Ungheria a Udine, l'Agenzia assicura forme di interventi sostitutivi dell'alloggio - per gli studenti che non hanno ottenuto un posto alloggio in tale sede – con la sottoscrizione di apposite convenzioni con apposite strutture accreditate, nonché, in alternativa, garantisce l'attivazione di contributi per i contratti di locazione analogamente a quanto avviene nelle città dove non gestisce direttamente una residenza universitaria.

Per la sede di Trieste, in previsione dei nuovi lavori di ristrutturazione che interessano alcuni piani degli edifici E3 ed E4, al fine di garantire i posti alloggio ai richiedenti in possesso dei requisiti, con decreto n. 1963 dd. 20/12/2021 si è provveduto a stipulare l'atto integrativo all'accordo per l'erogazione dei servizi abitativi da parte dei soggetti accreditati con il gestore Rtmliving srlu presso la sede dell'Ex Ospedale militare di Trieste, subentrando ARDiS all'accordo stipulato precedentemente tra quest'ultima società e l'Università degli Studi di Trieste.

Inoltre, in riferimento alle strutture accreditate, con L.R. 13/2021 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26) art. 7, commi da 46 a 50, l'Amministrazione regionale ha autorizzato ARDiS a concedere un contributo straordinario a favore dei soggetti regolarmente accreditati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione) che hanno subito ripercussioni negative a seguito del perdurare della crisi economica conseguente alla pandemia e al fine di preservare la continuità dei servizi convittuali a favore degli studenti. La stessa legge, al comma 50 dell'art. 7, destina per l'anno 2022 la somma di 500.000,00 euro da ripartire fra i soggetti richiedenti il contributo ed in possesso dei requisiti richiesti dalla citata norma. Con decreto n. 2017 del 30/12/2021 il Direttore Generale dell'ARDiS ha approvato il relativo avviso nonché la modulistica per la richiesta di tale contributo.

## **11. SERVIZI DI RISTORAZIONE**

I servizi di ristorazione sono rivolti a tutti i destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale 21/2014, con tariffe differenziate.

Per gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori, carenti o privi di mezzi, sono previste particolari agevolazioni tariffarie mentre, per gli altri destinatari della legge, è previsto l'obbligo di partecipazione al costo.

E' previsto altresì l'accesso al servizio anche da parte di utenti diversi da quelli individuati dall'art. 4 della legge, purché sia corrisposto a una tariffa che garantisca la copertura del costo del servizio. Lo standard minimo garantito consiste in un pasto intero giornaliero – pranzo – per ciascuno studente in tutte le sedi universitarie ovvero due pasti interi giornalieri – pranzo e cena – per ciascuno studente nelle sedi principali.

Il servizio erogato dall'ARDiS viene garantito attraverso contratti o convenzioni con le ditte appaltatrici, previo esperimento di idonea procedura di selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile, tenendo conto della distribuzione territoriale dell'attività universitaria.

E' previsto il meccanismo di adeguamento biennale delle tariffe del servizio di ristorazione sulla base della variazione dell'indice generale Istat con decorrenza dal 1° settembre dell'anno accademico di riferimento. Il meccanismo ha trovato applicazione dall'a.a. 2021-2022 con decorrenza dal 1 settembre 2021.

Per accedere al servizio di ristorazione è stata creata la nuova app "BookAmeal" gestita da ARDiS per la prenotazione e pagamento dei pasti, anche take away, oltre all'utilizzo della Student Card erogata dalle Segreterie delle Università.

È disponibile per gli utenti delle mense anche il caricamento del credito nel borsellino elettronico. Tale nuova funzionalità agevola i pagamenti evitando code e assembramenti ai totem dove prima si effettuava la ricarica della carta per accedere alla mensa. Tra i vantaggi del borsellino elettronico ricordiamo:

- la possibilità di ricaricare l'importo esatto dei pasti evitando di rimanere con credito inutilizzato;
- l'affrancamento dall'uso delle banconote da inserire nel totem che spesso gli utenti non hanno a disposizione nel taglio desiderato;
- la possibilità di non usare i totem di ricarica dove spesso si formano code.

L'ARDiS garantisce attualmente il servizio di ristoro presso le seguenti sedi universitarie:

- Gemona del Friuli;
- Gorizia;
- Pordenone;
- Portogruaro;
- Trieste;
- Udine;
- Padova.

## **12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA**

I servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza riguardano l'offerta di informazioni e di servizi necessari all'ingresso e alla permanenza nel territorio regionale, al fine di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri Paesi.

Sono servizi destinati pertanto prevalentemente agli studenti ed ai ricercatori stranieri (incoming).

Il servizio viene erogato mediante stipula di una convenzione con il soggetto coordinatore dei Centri di ricerca di cui all'articolo 7, comma 21, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e mediante eventuali ulteriori accordi da stipulare con le Università, gli Istituti superiori di grado universitario, le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli Istituti tecnici superiori.

Gli standard minimi dei servizi sono i seguenti:

- Incoming
  - Servizio di preaccoglienza a studenti e ricercatori stranieri tramite i servizi offerti dal “Welcome Office FVG”;
  - Riserva da parte dell’ARDiS di una percentuale dei posti alloggio rispetto al totale dei posti a disposizione delle strutture direttamente gestite per progetti di mobilità internazionale;
  - Accesso al servizio di ristorazione.
- Outgoing.

Oltre ai servizi informativi offerti dal “Welcome Office FVG”, si prevede la possibilità di accesso a idonei benefici economici per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale a favore di studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi.

### **13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO**

I servizi di orientamento sono resi per facilitare ai giovani la conoscenza del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, per sostenere i suoi processi decisionali e le sue esperienze di cambiamento e per sviluppare proprie capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo. Il servizio mira pertanto a individuare problematiche individuali e relazionali della persona connesse con l’adattamento alla vita universitaria, a prevenire i conflitti e i disagi tipici dell’età giovanile e migliorare le capacità della persona di comprendere se stessa, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

Fermo restando che le istituzioni universitarie dispongono di propri servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, l’ARDiS può erogare tali servizi avvalendosi della collaborazione dei Centri regionali di orientamento, ovvero delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e altre Istituzioni pubbliche e private che operano in materia. Il servizio garantisce la presenza di uno sportello di assistenza per consentire colloqui individuali forniti da personale qualificato psicologo.

ARDiS ha partecipato all’evento “SOS orientamento e soluzioni”, organizzato dall’Università di Udine all’inizio di ottobre 2021 in vista della chiusura delle immatricolazioni, per presentare i benefici di propria competenza. Dopo i risultati dei test d’ingresso, gli studenti indecisi hanno potuto rivolgersi all’Ufficio Orientamento dell’Università per ottenere un supporto per l’ingresso universitario delle matricole.

### **14. SERVIZI CULTURALI, PER L’AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI**

I servizi culturali, turistici, sportivi e per l’aggregazione sono rivolti a tutti i destinatari individuati dalla legge regionale in materia di diritto allo studio universitario e favoriscono lo sviluppo delle attività promosse o realizzate in questi settori, anche dagli studenti.

Lo standard del servizio prevede che lo stesso possa essere sviluppato nel triennio con modalità e contenuti diversi, ossia mediante:

- la stipula di accordi, protocolli d’intesa e convenzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, con i soggetti presenti sul territorio che erogano servizi culturali,

di aggregazione, sportivi, al fine di consentire l'accesso degli studenti alle iniziative da esse programmate a prezzi agevolati;

- la promozione dell'organizzazione di attività sportive sia nell'ambito universitario, sia in collaborazione con le associazioni sportive universitarie e le federazioni sportive;
- la promozione di forme di turismo culturale per gli studenti tramite l'effettuazione di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero con finalità di studio, mediante accordi con gli organismi a ciò preposti e con le organizzazioni turistiche nazionali ed estere;
- la promozione dell'associazionismo universitario in genere, compresi i neolaureati, nel rispetto della normativa vigente.

I citati servizi sono attualmente assicurati in forma integrata con i rispettivi Atenei e le Associazioni sportive Universitarie.

## **15. SERVIZIO DI TRASPORTO**

Il servizio di trasporto è rivolto a tutti i destinatari previsti dalla legge regionale 21/2014, in particolare agli studenti iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli Istituti tecnici superiori regionali che siano risultati beneficiari di borsa di studio in quanto in possesso dei requisiti di reddito e merito.

La Giunta regionale con apposita delibera ha approvato il regime tariffario per il servizio di trasporto pubblico locale prevedendo specifiche agevolazioni sia sul trasporto ferroviario sia sul trasporto urbano ed extraurbano.

L'ARDiS offre agli studenti la possibilità di ottenere agevolazioni sul costo degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. Le agevolazioni riguardano il servizio urbano ed extraurbano su gomma. L'agevolazione consiste nel poter acquistare l'abbonamento scontato presso le biglietterie principali delle aziende di trasporto pubblico urbano ed extra urbano.

L'abbattimento delle tariffe viene garantito mediante stipula di apposite convenzioni con le Aziende di Trasporto pubblico locale aventi per oggetto le modalità di rimborso tariffario.

Con decreto n. 1337 dd. 15/09/2021 del Direttore Generale dell'ARDiS è stata approvata la convenzione con TPL FVG S.c.a.r.l. (Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., Atap S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Trieste Trasporti S.p.A.) relativa alle modalità operative congiunte per l'erogazione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli studenti di livello universitario.

## **16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

I servizi sono rivolti a tutti i soggetti destinatari della legge regionale in materia di diritto allo studio universitario con disabilità e consistono in:

- servizi di sostegno e di assistenza, sia individuali, sia collettivi, diversificati in funzione della disabilità e in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;

- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai servizi previsti per il diritto allo studio universitario.

Le attuali strutture abitative sono tutte dotate di servizi per disabili e rispondono ai previsti requisiti in termini di barriere architettoniche.

## 17. SERVIZIO CIVILE

Col decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106) s.m.i., è stato istituito l'*Albo degli enti di servizio civile universale* cui sono tenuti a iscriversi gli enti interessati a presentare programmi di intervento e progetti in materia e in possesso di particolari requisiti.

L'ARDiS, pertanto, ha ritenuto di procedere con l'iscrizione al citato Albo in qualità di ente di accoglienza legato da apposito contratto all'ente capofila ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, dotato di una struttura organizzativa adeguata, al fine della predisposizione e gestione del progetto denominato "Istruzione universale" con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti nel loro percorso di istruzione e educazione. Il nuovo bando è stato pubblicato in dicembre 2021 con evidenza che i progetti decorreranno tra maggio e giugno 2022. Il costo per singolo volontario varierà a secondo il numero dei volontari che saranno presi in carico, da 750,00 € a 1.000,00 € ciascuno uno.

## 18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Gli studenti italiani, non residenti anagraficamente in Regione Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti comunitari ed extra UE, possono usufruire con le stesse regole su tutto il territorio regionale, dell'assistenza sanitaria primaria (Medico di medicina generale) e dei servizi erogati dai Consultori familiari delle Aziende Sanitarie regionali: ASU GI (Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina), ASU FC (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale), AS FO (Azienda sanitaria Friuli Occidentale), con le modalità e alle condizioni descritte nell'Informativa pubblicata sul sito dell'ARDiS nella sezione "Orientamento" alla voce "Assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede".

Tra i servizi che ARDiS eroga a favore degli studenti e non, vi è quello della "consulenza psicologica".

Il Servizio di Consulenza psicologica sostenuto dall'ARDiS, ha la finalità di favorire l'attivazione e lo sviluppo delle risorse necessarie per affrontare in modo più adeguato e più efficace momenti di criticità e disagio che potrebbero compromettere la motivazione allo studio, le relazioni sociali e familiari e lo sviluppo dell'identità adulta degli studenti universitari.

Le principali iniziative previste vengono erogate attraverso colloqui individuali, attività di gruppo e sportello informativo, con lo scopo di: offrire uno spazio personale di ascolto e di aiuto; favorire l'elaborazione di scelte consapevoli, promuovendo e rafforzando le autonome capacità di adattamento; fornire un supporto emotivo e cognitivo agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studi e di vita; ottimizzare e valorizzare capacità, abilità e risorse personali nello studio e nella vita socio-affettiva; facilitare i percorsi di cambiamento e miglioramento individuale, centrati su capacità, abilità, risorse e desideri personali, ecc.

Le attività vengono svolte dai relativi Servizi attivi presso le due sedi regionali, Trieste e Udine, organizzate con caratteristiche diverse a seconda della sede di svolgimento.

Presso la sede di Trieste il Servizio viene organizzato direttamente dall'ARDiS mentre a Udine le attività vengono erogate dal Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università degli studi di Udine, attivo nell'ambito Direzione didattica e Servizi agli studenti (Dids), e sono parte integrante del Progetto Agiata-Mente dell'Università degli studi di Udine.

Talune attività possono essere svolte in collaborazione con gli altri Servizi di Ateneo per gli studenti.

Tutti gli interventi sono gratuiti e vengono condotti da Psicologi o Psicologi Psicoterapeuti, in modo da garantire la massima riservatezza e privacy in linea con le normative vigenti in materia e con quanto previsto dal Codice deontologico degli psicologi italiani.

Il Servizio di sostegno psicologico a favore degli studenti universitari nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche a seguito della recente emergenza sanitaria conseguente al Covid – 19, sta assumendo un'importanza sempre più rilevante facendo emergere la necessità di avviare un percorso di rafforzamento e riorganizzazione del Servizio stesso.

In sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali è stata sancita l'Intesa Rep. Atti n. 45/CU volta al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale. Con Delibera della Giunta Regionale n. 1739 del 12 novembre 2021 è stato stipulato un accordo tra la Regione stessa e l'ARDiS per la realizzazione del progetto "*AttivaMenteGiovani in FVG: Spazio di Supporto e Ascolto Psicologico per gli studenti*", che tra gli obiettivi generali pone un tema relativo alla promozione del benessere psicofisico e sociale e quindi di prevenzione del disagio psicologico e della devianza.

Per tale progetto, mediante l'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche giovanili sono stati stanziati sul bilancio dell'Agenzia euro 198.427,00 finalizzati a cofinanziare interventi in materia di politica giovanile volti a promuovere:

- a. servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;
- b. progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze delle imprese;
- c. iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;
- d. sostegno alla formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie;
- e. iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il disagio giovanile e il rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico.

## 19. LAVORI PUBBLICI

Prosegue l'attività volta al mantenimento in perfetta efficienza del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Agenzia ovvero di pieno utilizzo.

Nel corso del 2022 saranno portati a conclusione i lavori di straordinaria manutenzione e risanamento conservativo delle opere affidate negli anni precedenti ed in particolare le opere denominate:

- Interventi di manutenzione straordinaria percorsi ed aree esterne Polo Trieste che contempla la messa in sicurezza di tutti i parapetti esterni e piccoli interventi complementari;
- Lavori di rifacimento manto di copertura CDS e Mensa di Pordenone;
- Lavori di efficientamento energetico, sostituzione macchine VCM ed elettrovalvole termosifoni CDS Rizzi;
- Lavori di manutenzione e riorganizzazione spazi interni e aree comuni CDS E3 ed E4 di Trieste;
- Lavori di sostituzione pompe di calore ed unità trattamento aria Mensa di Trieste.

Nel corso dell'anno saranno affidati i lavori per i seguenti interventi con terminazione dei lavori entro l'anno 2022, ovvero:

- Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza vie d'esodo casa dello studente E3 ovvero la sostituzione di tutti i serramenti previsti nel secondo lotto;
- Lavori di riqualificazione e sistemazione aree esterne e dell'area sportiva dei Rizzi;
- Lavori di efficientamento energetico mensa polo Rizzi;
- Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4;
- Lavori di adeguamento impiantistico e domotica CDS di Gorizia (palazzo De Bassa);
- Lavori di consolidamento e sistemazione muri perimetrali comprensorio Trieste;
- Lavori per la sostituzione dei gruppi frigo, per l'adeguamento normativo e l'efficientamento dell'impianto di climatizzazione Mensa Trieste.

Il valore complessivo di quest'ultimi interventi ammonta a 3.000.000,00 € a cui si aggiungono gli **interventi di miglioramento e adeguamento sismico** che dovranno interessare la residenza studentesca Domus Utiniensis di Udine, in viale Ungheria, al fine di raggiungere un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,8, riqualificando la struttura nel suo complesso con la creazione di spazi di aggregazione e mini appartamenti per un importo a carico dell'anno 2022 pari ad 1.350.000,00 €.

Ai sensi dell'art. 8 comma 29 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato all'ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne agli stessi. Con la succitata norma al comma 31 è stata destinata la somma complessiva di euro 8.660.000,00, suddivisa nel triennio 2020-2022.

A seguito della rimodulazione delle somme, rispetto alle ragionevoli ipotesi di cronoprogramma del beneficiario, è stata effettuata la richiesta di una prima erogazione del contributo per lavori eseguiti nel 2019, pari a euro 164.601,70, introitati al capitolo 455 dell'Entrata.

Nel contempo, l'Amministrazione regionale ha inserito nel proprio Bilancio previsionale 2022-2024 le annualità dei trasferimenti a valere su mutuo BEI a favore di ARDiS con una diversa ripartizione, e integrato le somme con ulteriori contributi, anche a copertura degli oneri Iva sui lavori pubblici stimati.

Pertanto, le previsioni di spesa sono state rideterminate in coerenza con le annualità dei contributi regionali a finanziamento; inoltre, tenuto conto che sarà necessario dare priorità all'utilizzo dei trasferimenti su fondi BEI, è stata effettuata una nuova ripartizione delle somme sul triennio 2022-2024, sia nelle poste di entrata sia in quelle di spesa del bilancio previsionale triennale di ARDiS.

Con l'aggiornamento del programma triennale delle opere e la prosecuzione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, in ordine alla maturazione dell'effettivo fabbisogno di spesa, si provvederà, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre alla Regione la richiesta di un nuovo e aggiornato riparto dei finanziamenti sulle annualità 2022 – 2024.

Le principali poste di entrata per i lavori pubblici corrispondono al riparto sul triennale del finanziamento regionale, di cui:

cap. 6939 - 3,995 ML per l'anno 2022;

cap. 16939 - 734 mila per l'anno 2022;

cap. 7621 - 1,4 ML per l'anno 2023.

L'iscrizione a bilancio delle poste per gli interventi di miglioramento sismico per il Polo universitario di Trieste viene parzialmente modificata in relazione all'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche.

Il programma degli investimenti si completa con ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo, e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli immobili, di importo inferiore ai 100 mila euro, e pertanto non ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche; questi sono, in parte finanziati con fondi di provenienza 2021, e in parte con finanziamenti 2022 che si renderanno disponibili con l'utilizzo dell'avanzo libero, dopo l'approvazione del rendiconto finanziario 2021.

Per quanto riguarda il programma triennale, si evidenzia il fatto che gli stanziamenti regionali non coprono attualmente il totale degli investimenti richiesti dall'Agenzia e necessari per un organico e completo adeguamento del patrimonio immobiliare.

Tale differenza viene pertanto evidenziata nella colonna "annualità successiva" dell'Allegato 1 Scheda D del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024, parte integrante alla presente Relazione.

Di seguito gli interventi previsti per l'anno 2022 con evidenza del totale dell'opera:

## 18.1 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2022

La previsione nei corrispondenti capitoli della spesa 2022 tiene conto degli impegni già assunti nel 2020 e 2021, da re-imputare al 2022 con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	F.P.V.	CAPITOLI DI SPESA
F28E19000000005	Adeguamento alle vigenti disposizioni antisismiche casa dello studente di v.le Ungheria	1.350.000,00	9.107.467,62	si	2178 2095
F95B19000780005	Interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza vie d'esodo casa dello studente E3 II lotto	340.000,00	380.000,00	si	2120
F21B21000480002	Lavori di riqualificazione e sistemazione aree esterne e dell'area sportiva dei Rizzi	195.516,50	200.000,00	si	2151
F27H21001020002	Lavori di efficientamento energetico Mensa polo Rizzi	515.350,18	515.350,18	si	2151
F99J21000630002	Fornitura e posa di arredi CDS E3-E4-Trieste	740.000,00	740.000,00	no	2190
F97H21001230002	Interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti CDS E4	500.000,00	2.000.000,00	si	2115 2095
F87H21001270002	Lavori di adeguamento impiantistico e domotica CDS di Gorizia (palazzo De Bassa)	140.000,00	140.000,00	si	3076
F95F21001530002	Lavori di consolidamento e sistemazione muri perimetrali comprensorio Trieste	150.000,00	150.000,00	si	2155
F94D22000110005	Lavori per la sostituzione dei gruppi frigo, per l'adeguamento normativo e l'efficientamento dell'impianto di climatizzazione Mensa Trieste	400.000,00	400.000,00	no	3060

## 20. RISULTATI ATTESI

Per l'anno 2022 e il triennio di programmazione 2022-2024, l'ARDiS si prefigge di continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi; si vogliono inoltre potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'Agenzia.

Dal 2021 ARDiS è divenuta titolare di nuove competenze in materia di diritto allo studio scolastico, attribuite con la legge regionale n. 24/2020. È stata quindi demandata la piena attuazione degli interventi di competenza previsti dalla legge regionale n. 13/2018, la quale prevede il sostegno alle famiglie con l'abbattimento delle spese sostenute per la frequenza degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia, in coerenza con le direttive regionali, sono così riepilogati:

- rafforzare i legami e la collaborazione con gli Atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale;
- ottimizzare le procedure del Servizio Diritto allo Studio con soluzioni uniformi al fine di dare servizi ottimali alla popolazione universitaria regionale;
- orientare i servizi dell'Agenzia alle esigenze del mondo giovanile;
- creare una cabina di regia con i consorzi universitari per il coordinamento degli interventi in un'ottica di rafforzamento e sinergia tra le istituzioni;
- rafforzare i servizi di mobilità con interventi mirati a favore dell'utenza ARDiS, in collaborazione con le società di trasporto pubblico locale;
- semplificare il rapporto amministrazione-cittadino diventando punto di riferimento unico per il diritto allo studio;
- concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle scuole per la fornitura dei libri di testo in comodato gratuito alle famiglie con studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado e, limitatamente alle classi prime e seconde, delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e private,
- sostenere le famiglie con specifici contributi: Dote scuola, per l'iscrizione e la frequenza delle scuole paritarie e per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
- sostenere specifiche attività in favore delle Consulte degli studenti;
- partecipare a/sottoscrivere protocolli con altri interlocutori istituzionali in favore degli alunni con Bisogni educativi speciali, con Disturbi specifici dell'apprendimento e con plusdotazioni, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

### **Diritto allo studio universitario**

Si vuole, perseguire il mantenimento della qualità dei servizi richiesti dall'utenza universitaria, in particolare per quel che concerne i benefici e servizi principali quali borse di studio, con la copertura totale delle graduatorie, contributi di mobilità internazionale, posti alloggio, contributi per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti e il servizio di ristorazione.

Ulteriori interventi cui si darà attuazione, nei limiti delle risorse di bilancio, sono le agevolazioni per il trasporto, i contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, i contributi per i servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, l'orientamento, i servizi di assistenza e per l'accesso al mercato delle locazioni. Particolare attenzione sarà riservata al potenziamento dei servizi psicologico a favore degli studenti.

Con riferimento ai benefici e servizi relativi all'a.a. 2021/2022 quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti. Per quel che riguarda i contributi alloggio le istruttorie sono ancora in corso, mentre il termine per la presentazione delle domande di contributo per la mobilità internazionale non è ancora scaduto.

Anche le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

I risultati attesi nel prossimo triennio sono in sintesi:

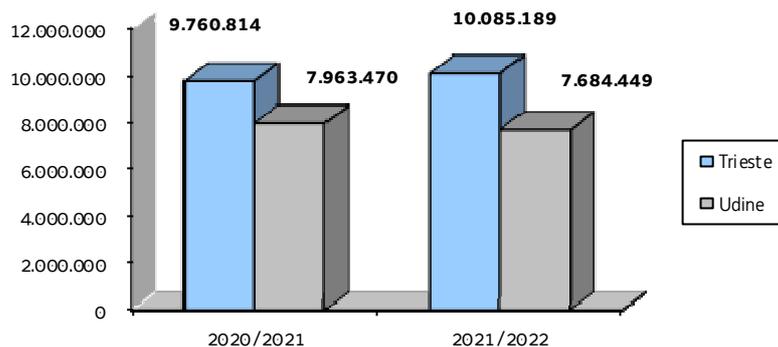
- con riferimento agli standard minimi dei **servizi**: si prevede il mantenimento dell'attuale dimensione dell'offerta abitativa gestita direttamente da ARDiS, eccezione fatta per la Casa dello studente di Viale Ungheria che, per i lavori di ristrutturazione, è stata chiusa a luglio 2017 e per la quale sono state previste forme di assistenza alternativa ed integrativa per gli studenti interessati; inoltre verranno create delle cucine comuni in ogni piano della CDS E4 di Trieste nonché l'apertura di 30 miniappartamenti presso la CDS E3 sempre nel Polo di Trieste;
- con riferimento al servizio di **ristorazione**: per quanto riguarda la sede di Gorizia, è stato attivato un servizio di ristorazione presso la sede universitaria di via Alviano;
- con riferimento alle **borse di studio**: si prevede la copertura di tutti gli idonei, di seguito meglio specificato.

Le domande presentate per l'a.a. 2020/2021 sono state complessivamente 9.223, di cui 4.049 Trieste e 5.174 a Udine; la suddivisione dei beneficiari, al 31 dicembre 2020, è pari a n. 2.865 beneficiari per Trieste e n. 2.825-beneficiari per Udine, con un fabbisogno complessivo di euro 17.724.284,83.

A.A. 2020/21	n. domande	beneficiari	Fabbisogno
TS	4.049	2.865	9.760.814,00
UD	5.174	2.825	7.963.470,83
<b>TOT.</b>	<b>9.223</b>	<b>5.690</b>	<b>17.724.284,83</b>

Le domande presentate per l'a.a. 2021/2022 sono state complessivamente 9.333, di cui 4322 a Trieste e 5.011 a Udine; la suddivisione dei beneficiari, al 31 dicembre 2021, è pari a n. 2.950 beneficiari per Trieste e n. 2.688 beneficiari per Udine, con un fabbisogno complessivo di euro 17.769.638,00.

A.A. 2021/22	n. domande	beneficiari	Fabbisogno
TS	4.322	2.950	10.085.189,28
UD	5.011	2.688	7.684.448,72
<b>TOT</b>	<b>9.333</b>	<b>5.638</b>	<b>17.769.638,00</b>



- con riferimento alle tariffe dei servizi: si prevede il solo adeguamento periodico;
- con riferimento alle quote di interventi riservate agli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea: è prevista una riserva di una quota di borse di studio e di alloggi da destinare a favore di studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea meritevoli e privi di mezzi ed una ulteriore riserva a favore degli studenti "incoming" nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale promossi da Università, Istituti superiori di grado universitario, Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia ed Istituti tecnici superiori;
- con riferimento alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario: è previsto il mantenimento del medesimo importo e l'eventuale adeguamento annuale al tasso di inflazione;
- con riferimento agli impegni diretti nei confronti delle famiglie e delle scuole si assicura:
  - il rispetto di tutti i termini temporali indicati dal bando unico di concorso per l'erogazione del beneficio e dagli avvisi per le nuove misure contributive di cui alla legge n. 24/2020;
  - l'apertura straordinaria supplementare degli sportelli in prossimità delle scadenze per la presentazione delle relative domande, limitatamente all'evoluzione delle condizioni pandemiche;
  - la tempestività nell'istruttoria dei dati forniti ed eventuale richiesta d'integrazione dei dati mancanti o errati: non oltre 30 giorni lavorativi dalla verifica dell'inesattezza;
  - la puntualità nell'assegnazione degli alloggi;
  - potenziamento del servizio di assistenza psicologica;
  - nuove iniziative in ambito culturale, turistico, sportivo e ricreativo;
  - potenziamento della comunicazione sia tramite sito web sia tramite altri strumenti;

### **Diritto allo studio scolastico**

Nell'ambito delle nuove competenze, nell'anno 2021 sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 330 del 5 marzo 2021 ha approvato le Linee Guida triennali per il diritto allo studio, ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale n. 13/2018. Le Linee Guida hanno valenza per gli anni 2021, 2022 e 2023. Esse stabiliscono alcuni parametri e fissano limiti e fasce ISEE per l'attribuzione prioritaria dei contributi.

Il tratto comune relativo ai contributi per le famiglie è il limite massimo dell'ISEE fissato in 33.000,00 euro.

Nel 2021 i numeri relativi alle domande presentate, istruite ed accolte vengono di seguito riepilogate per tipologia di intervento. I dati divengono base per le proiezioni dei dati presunti per l'anno 2022.

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

L'intervento prevede che ARDiS concorra al finanziamento delle spese sostenute dalle famiglie, per il tramite delle istituzioni scolastiche, per la fornitura di libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Il calcolo dei contributi da assegnare è stato effettuato sulla base della popolazione studentesca iscritta presso ciascun Istituto scolastico, sulla base dei parametri fissati nelle Linee Guida. Non essendo però stato possibile soddisfare l'intero fabbisogno, si è dovuto ridurre proporzionalmente la somma da assegnare a ciascun Istituto scolastico.

Gli istituti scolastici che nel 2021 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. **186**. Per l'anno 2022 si prevede di finanziare n. 188 Istituti scolastici in quanto è stata autorizzata una nuova scuola paritaria e un'altra scuola paritaria ha raggiunto il numero di iscritti necessario per l'assegnazione della classe

È stata trasferita ad ARDiS la somma complessiva di **2.000.000,00 di euro**.

Dote scuola – art. 9, L.R 13/2018

Si tratta di contributi per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza scolastica a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie.

Le domande pervenute nel 2021 per l'anno scolastico 2020/2021 per la concessione dei contributi Dote scuola sono state in totale **10.998**.

Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti sono stati i seguenti:

<b>NOTE SCUOLA</b>	<b>GO</b>	<b>PN</b>	<b>TS</b>	<b>UD</b>	<b>Totali</b>
Ammesse al finanziamento	1.357	2.350	1.683	4.702	10.092
Escluse dal finanziamento	74	164	133	355	726
<i>Totali</i>	1.431	2.514	1.816	5.057	10.818

Qui sotto il numero delle domande ammesse a contributo per l'anno scolastico 2020/2021, con riferimento alle singole fasce di ISEE:

<b>Fascia</b>	<b>Valore ISEE minimo</b>	<b>Valore ISEE massimo</b>	<b>Numero domande ammesse</b>
Prima fascia	0,00	16.500,00	5.014
Seconda fascia	16.500,01	22.000,00	2.372
Terza fascia	22.000,01	33.000,00	2.706
Totale domande			<b>10.092</b>

I beneficiari del contributo sono stati **10.092**.

La somma totale erogata è stata pari a **2.830.050,00** euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste.

Per il **2022** si prevede di aumentare il numero di beneficiari a fronte di una campagna pubblicitaria in programmazione con l'ufficio stampa della Regione.

#### Borse di studio statali

ARDiS ha svolto anche un'istruttoria su specifica delega da parte della Regione FVG (delibera di GR n. 394 del 12 marzo 2021) riguardante le borse di studio statali previste dal Ministero dell'Istruzione. È stato filtrato l'esito dell'istruttoria del contributo Dote scuola ed è stata stilata una graduatoria dei beneficiari in possesso delle caratteristiche reddituali fissate con detta delibera, relative ai beneficiari fino a 10.000,00 euro di ISEE. Al termine si è provveduto all'invio degli elenchi al Ministero per il pagamento.

La somma totale stanziata dal Ministero dell'Istruzione ammonta a **543.447,20 euro**.

Le domande ammesse alle borse di studio statali per l'a.s. 2020/2021 sono risultate n. **2358**.

L'importo previsto per ciascun beneficiario è stato di **230,46 euro**.

Per l'anno **2022** il decreto ministeriale di riparto prevede per il Friuli Venezia Giulia uno stanziamento di euro **568.466,20 euro** che fa presupporre un aumento del numero dei beneficiari.

#### Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate – art. 10 bis, L.R. 13/2018

È prevista la concessione del contributo forfettario per l'abbattimento delle spese di alloggio in favore dei nuclei familiari residenti in regione con studenti iscritti per l'anno scolastico 2021/2022 alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, che alloggiano in strutture accreditate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione).

Le domande pervenute nel 2021 per l'anno scolastico 2020/2021 sono 11, delle quali, dopo l'eliminazione di una domanda doppia, gli esiti dell'istruttoria, sono stati i seguenti:

- 5 domande accolte;
- 5 domande escluse.

I beneficiari del contributo sono stati **5**.

La somma totale erogata è stata pari a **4.000,00 euro**.

Sono state soddisfatte tutte le richieste.

Per l'anno **2022** viene modificata la modalità di presentazione della domanda al fine di agevolare il cittadino. In pratica lo stesso applicativo per Dote scuola prevede l'opzione dell'ospitalità presso strutture accreditate. Si prevede pertanto un aumento delle domande.

#### Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza.

Le domande pervenute nel 2021 per l'anno scolastico 2020/2021 per la concessione di questi contributi sono state in totale n. **1.499**.

Al termine dell'istruttoria, dopo l'eliminazione di domande doppie, gli esiti, tenendo conto della suddivisione territoriale, sono stati i seguenti:

<b>ISCRIZIONE E FREQUENZA PARITARIE</b>	<b>GO</b>	<b>PN</b>	<b>TS</b>	<b>UD</b>	<b>Totali</b>
Ammesse	105	205	114	734	1158
Escluse	35	72	50	144	301
<i>Totali</i>	140	277	164	878	1459

Qui sotto il numero delle domande ammesse a contributo per l'anno scolastico 2020/2021 suddivise per territorio e per fasce di ISEE:

Territorio	N. domande totali	1^ fascia		2^ fascia			3^ fascia			Totali contributi	
		N. domande 1^ fascia	Importo contributi 1^ fascia (ammesso)	Importo contributi 1^ fascia (concesso) 100%	N. domande 2^ fascia	Importo contributi 2^ fascia (ammesso)	Importo contributi 2^ fascia (concesso) 100%	N. domande 3^ fascia	Importo contributi 3^ fascia (ammesso)		Importo contributi 3^ fascia (concesso) 100%
<b>Gorizia</b>	<b>105</b>	15	13.050,00	13.050,00	61	35.422,50	35.422,50	29	12.085,00	12.085,00	<b>60.557,50</b>
<b>Pordenone</b>	<b>205</b>	19	21.770,00	21.770,00	120	88.725,00	88.725,00	66	33.290,00	33.290,00	<b>143.785,00</b>
<b>Trieste</b>	<b>114</b>	12	9.460,00	9.460,00	68	38.280,00	38.280,00	34	13.460,00	13.460,00	<b>61.200,00</b>
<b>Udine</b>	<b>734</b>	108	111.440,00	111.440,00	450	333.000,00	333.000,00	176	91.640,00	91.640,00	<b>536.080,00</b>
<b>Totali</b>	<b>1.158</b>	<b>154</b>	<b>155.720,00</b>	<b>155.720,00</b>	<b>699</b>	<b>495.427,50</b>	<b>495.427,50</b>	<b>305</b>	<b>150.475,00</b>	<b>150.475,00</b>	<b>801.622,50</b>

I beneficiari del contributo sono stati **1.158**.

La somma totale erogata è stata pari a **801.622,50** euro.

Sono state soddisfatte tutte le richieste.

Per il **2022** si prevede di aumentare il numero di beneficiari a fronte di una campagna pubblicitaria in programmazione con l'ufficio stampa della Regione.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale che hanno tra le finalità quella di assicurare il più ampio confronto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formulare proposte e progetti da presentare alle diverse istituzioni, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari.

Per il **2022** è previsto lo stanziamento di **15.000,00 euro**.

Per quanto attiene agli **interventi di edilizia nel triennio 2022/2024** saranno completati i lavori in corso e avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie, in particolare riguardanti gli interventi di riqualificazione energetica e sistemazione impianti del Polo universitario di Trieste nonché i lavori per l'efficientamento dell'impianto di climatizzazione della Mensa Trieste;

Nel 2022 la programmazione prevede, in sintesi:

- saranno portati a conclusione, per il Polo di Trieste, i lavori per sostituzione di tutti i serramenti delle CDS previsti nel secondo lotto che risulteranno in opera entro l'autunno 2022; conclusione dei lavori afferenti gli interventi di manutenzione delle aree esterne, con ultimazione lavori entro l'estate

2022; saranno affidati i lavori di manutenzione e riorganizzazione degli spazi dell'E4 con la creazione di cucine ad uso comune per ogni piano della residenza; creazione di nuovi mini appartamenti presso la CDS E3 e relativi acquisti di mobilio, con ultimazione dei lavori entro l'anno in corso; i lavori di consolidamento e sistemazione dei muri perimetrali del comprensorio ed infine i lavori per l'adeguamento normativo e l'efficientamento dell'impianto di climatizzazione della Mensa Centrale di Trieste;

- per il Polo di Udine, verranno definiti gli interventi di adeguamento sismico che dovranno interessare la residenza studentesca Domus Utiniensis di Viale Ungheria; entro l'inverno prossimo verranno terminati i lavori di riqualificazione e sistemazione dell'area sportiva della CDS Rizzi, con contestuale sostituzione delle macchine VMC; con la primavera verranno affidati i lavori di efficientamento energetico della Mensa del polo;
- prenderanno avvio i lavori di rifacimento del manto di copertura della Casa dello studente e della Mensa di Pordenone; i lavori di adeguamento impiantistico e domotica della CDS di Gorizia (palazzo De Bassa);
- nell'anno 2022 verrà terminata la realizzazione del cablaggio strutturato e la messa in servizio di una Rete LAN disponibile per le residenze universitarie del Polo di Trieste;

Il Bilancio di previsione 2022-2024 è redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale norma, la Regione dispone, a decorrere dal 2016, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Bilancio di previsione 2022 dell'ARDiS, che trae i propri obiettivi dai documenti regionali per la programmazione degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, è stato redatto tenendo conto di un progressivo recupero dei servizi, dopo le riduzioni sull'attività dell'ente durante il periodo pandemico, che ha tra l'altro comportato anche la riduzione dei ricavi per le prestazioni nel biennio 2020-2021.

Il Bilancio, redatto secondo gli schemi del citato D.lgs. 118/2011, rappresenta lo strumento autorizzatorio della gestione ed è strutturato per missioni/programmi per quanto concerne la Spesa, e per titoli/tipologie per quanto concerne l'Entrata.

Buona parte delle attività dell'Ente a favore del diritto allo studio rientra nella Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", individuata dall'Amministrazione regionale per l'ARDiS con delibera di Giunta Regionale n. 1995 del 29.10.2014 e viene contabilizzata nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

L'attività istituzionale dell'Agenzia è collocata nell'ambito del Programma 4 "Istruzione universitaria" che ricomprende, tra l'altro, le Spese per l'edilizia universitaria nonché le Spese per il diritto allo studio e le Spese per le borse di studio, sovvenzioni e provvidenze a sostegno degli studenti.

Dal 2021 è stato inserito all'interno della classificazione il Programma 07 "Diritto allo studio" che ricomprende il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Il bilancio di previsione viene redatto secondo i principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici introdotti dal D.lgs. 118/2011 già dal 2016, anno in cui si è proceduto a codificare il piano dei conti in coerenza con il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Si ricordano le modifiche alle disposizioni sull'osservanza degli equilibri di bilancio degli ultimi anni: dapprima indirizzi più restrittivi per giungere in tempi più recenti ad un sostanziale allineamento con le disposizioni del DLGS 118/2001. Per le previsioni 2016 e 2017 sono state rispettate le disposizioni ministeriali ai sensi dell'art. 13 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 (*"I bilanci delle amministrazioni pubbliche, non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le Spese finali"*), creando non poche difficoltà nella programmazione delle attività. Successivamente con delibera n. 1046 del 9 giugno 2017, l'Amministrazione regionale, nelle more del rilascio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di apposita direttiva in merito al raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio di cui al citato art. 13, aveva provveduto ad autorizzare la possibilità – ai fini del raggiungimento del saldo non negativo in termini di competenza – di conteggiare il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa rispettivamente tra le entrate e le spese finali.

Infatti, a decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (art.1, commi 819, 820, 821, 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, si specifica al comma 821 che “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo”. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. La conseguenza principale di questa ridefinizione degli obiettivi di finanza pubblica è la possibilità per gli enti di computare, nel rispetto dei principi contabili vigenti (D.lgs.118/2011) nel saldo (pareggio) anche l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente.

In ogni caso, le disposizioni restrittive sull'osservanza degli equilibri, che già con la redazione dei documenti previsionali 2017 e 2018 avevano evidenziato una rigidità strutturale del bilancio dell'Agenzia, rappresentano un forte limite alla programmazione dell'Ente, in quanto le principali grandezze contabili sono condizionate da fattori esterni: per cui da un lato si registra a fine anno una giacenza di cassa piuttosto alta per gli introiti dei contributi e trasferimenti annui, e, dall'altra parte sono molteplici le attività che l'Ente deve svolgere secondo la sua mission di erogatore di benefici e servizi agli studenti per anno accademico (e non solare) oltre che assicurare il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare, tenuto conto di limitate risorse regionali assegnate con il Contributo di Funzionamento, di parte corrente, fondo che non sempre riesce a coprire le spese di gestione delle strutture e residenze studentesche di Ardis.

L'attività di ARDiS è sempre finalizzata al miglioramento dell'offerta agli studenti ed improntata ad un costante svolgimento dei servizi, con qualità ed efficienza. Prosegue inoltre il programma di realizzazione di importanti interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico presso gli edifici adibiti a case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, come dettagliato nelle pagine precedenti della relazione.

L'Amministrazione regionale, in sede di bilancio previsionale 2022-2024 ha destinato per l'anno 2022 un contributo di funzionamento pari a **6,4 milioni**, importo superiore a quello complessivamente assegnato per l'anno 2021 (euro 6.190.000,00) ma inferiore a quello dell'anno 2020 (euro 6.560.000,00). Tenuto conto dell'andamento delle spese di funzionamento per l'anno 2022 e stimato un progressivo incremento dei costi per l'energia anche per la ripresa di tutte le attività a pieno regime, è probabile che si renderà necessaria l'assegnazione di un ulteriore trasferimento, in corso d'anno, al fine di consentire la copertura dell'effettivo fabbisogno per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi a favore degli utenti-studenti.

Nel pieno rispetto delle regole del bilancio armonizzato, ARDiS è impegnato virtuosamente a limitare la generazione di Avanzo. Si deve inoltre considerare che la maggior parte dei trasferimenti regionali e ministeriali sono costituiti da entrate con vincolo di destinazione, pertanto, anche per l'esercizio 2022 le risorse disponibili libere da poter utilizzare per nuovi interventi, oltre che per la copertura dell'effettivo fabbisogno di spesa, sono molto limitate.

Dall'analisi dei dati di preconsuntivo 2021, si stima che l'avanzo libero presunto che potrà essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto, nell'anno 2022 si attesti a circa 800ML, che potrà essere incrementato in sede di assestamento di bilancio, previa procedura di ricognizione dei residui attivi e passivi (riaccertamento), con la quale si potranno recuperare insussistenze ed economie di spesa della gestione 2020-2021. Proseguirà pertanto il monitoraggio del reale fabbisogno di spesa, al fine di assicurare idonea copertura ai servizi imprescindibili tra cui la mensa, le utenze, i servizi di global service.

La previsione di cassa è coerente con l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti 2021, e tiene conto dei finanziamenti erogati dal Ministero per il finanziamento delle borse di studio per l'a.a. 2021-2022, nonché dei trasferimenti regionali per gli investimenti in conto capitale.

La consistenza del fondo cassa risulta congrua per dar seguito agli interventi afferenti al diritto allo studio, compresi quelli già impegnati nell'esercizio 2021 ed iscritti tra i residui passivi. Il conseguimento delle disposizioni sul rispetto degli equilibri di cassa tra entrate finali e spese finali viene rispettato tenendo conto sia dell'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2021 che delle entrate rimosse con destinazione vincolata e confluite nel fondo di cassa di inizio esercizio.

L'ammontare presunto dei residui attivi deriva prevalentemente dalla gestione delle residenze studentesche ed è molto contenuto; quello dei residui passivi presenta dei valori superiori all'anno precedente in quanto comprende prevalentemente gli impegni di spesa assunti nel mese di dicembre 2021 per gli interventi afferenti il diritto allo studio, e che rappresentano oltre l'80% del totale dei residui passivi al 31.12.2021.

Come indicato nell'apposito allegato di Bilancio, si è provveduto all'assegnazione, ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. A seguito della riorganizzazione interna operata, sono state inoltre individuate le risorse delegate alle singole Posizioni organizzative dell'Agenzia così come indicate nel prospetto di organigramma.

## **1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO**

La situazione gestionale che si presenta nel 2022 e per il triennio 2022-2024 deve tener conto di quanto già evidenziato nei documenti contabili degli anni precedenti, con riguardo agli aspetti contabili e normativi vincolanti che si riverberano nelle scelte di programmazione.

Gli aspetti significativi di cui si è tenuto conto per la predisposizione del bilancio di previsione sono di seguito evidenziati.

### **1.1 NORMATIVA**

Si richiamano le considerazioni esposte anche negli anni scorsi in merito all'applicazione degli equilibri finanziari sia di competenza sia di cassa, previsti dalle normative sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, che possono alle volte rappresentare delle rigidità nella realizzazione delle attività dell'Ente, specifiche per le finalità assegnate dalla Regione e collegate temporalmente allo svolgersi delle annualità scolastiche e accademiche, in collaborazione con le Università e gli Istituti di formazione superiore sul territorio regionale.

Si ricordano alcune tematiche importanti: le procedure assunte negli anni precedenti di indebitamento necessario al finanziamento di lavori pubblici già avviati; una gestione contabile e finanziaria prevista per anno solare e conseguentemente non corrispondente al periodo di svolgimento dell'anno accademico universitario, sul quale sono basate le principali iniziative a favore del diritto allo studio; una consistente giacenza di cassa, peraltro motivata da trasferimenti vincolati e per contributi agli investimenti erogati anticipatamente rispetto alle spese da sostenere, secondo i piani di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti infrastrutturali.

Poiché le attività istituzionali dell'ARDiS sono definite dall'Amministrazione regionale e finanziate quasi interamente dalla stessa, si fa presente che l'importante sinergia con la Direzione vigilante, deve essere

mantenuta nel tempo, al fine di monitorare anche l'andamento dei finanziamenti concessi per il proprio funzionamento alla luce dei contenuti e dei nuovi principi del Bilancio armonizzato.

Si richiama la legge regionale n. 23/2019, art. 1 comma 8, con la quale si è specificato che gli enti regionali, a decorrere dal 1° gennaio 2020, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

Si richiamano inoltre i contenuti dell'art.12 della Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2020:

- a) comma 5 – secondo il quale la gestione della quota di avanzo libero in deroga all'art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011, può riguardare – ferme restando le finalità prioritarie – anche spese correnti, a fronte dell'emergenza Covid-19, o per far fronte a oneri che l'amministrazione regionale non riesce a garantire in relazione a beni immobili, mobili e servizi necessari per il funzionamento. Con la conversione del D.L. 228/2021 in Legge 15/2022 (cosiddetto Milleproroghe) la deroga è stata prorogata all'anno 2022;
- b) comma 6 – secondo cui le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'art. 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ad eccezione delle variazioni che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente.

## 1.2 GESTIONE

In sede di previsione iniziale 2022, tenuto conto del contributo annuo per il funzionamento dell'Ente fissato dall'Amministrazione regionale in 6,4ML, si sono dovuti contenere i fabbisogni di spesa per competenza e cassa di alcuni capitoli di spesa, effettuando dei consistenti "tagli" rispetto al fabbisogno stimato di alcuni servizi che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio: in particolare si tratta dei servizi afferenti la mensa e le spese di gestione delle Case dello Studente (in particolare utenze e portierati con fatturazione mensile). E' evidente che con la ripresa di tutte le attività a pieno regime e tenuto conto delle informazioni che giungono sull'aumento esponenziale dei costi energetici, si valuta di utilizzare l'avanzo libero subito dopo l'approvazione del rendiconto 2021 al fine di soddisfare il fabbisogno e in particolare a favore dei pertinenti capitoli considerati incipienti.

Pertanto sarà necessario assicurare la copertura di oneri che solo temporalmente si manifestano nel secondo semestre 2022. In ogni caso l'Agenzia si riserva di attivare la richiesta di ulteriori risorse in coerenza con il reale fabbisogno, potendo contare solo in parte alla copertura finanziaria mediante la distribuzione di parte dell'avanzo (quota senza vincoli) come risultante dal risultato di amministrazione determinato in sede di Rendiconto ed in parte con nuove risorse di contribuzione regionale.

## 1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Il contributo di funzionamento assegnato dalla Regione con il bilancio di previsione 2022-2024 è quantificato in 6,4ML per l'anno 2022 , 6ML per il 2023 e 6ML per il 2024.

Si rileva un incremento del contributo rispetto all'anno 2021 (6.190.000,00) ma comunque inferiore a quello erogato per il 2020 (6.560.000,00) e per il 2019 (6.845.500,00).

Preso atto della gestione e delle risorse disponibili, emerge che qualsiasi iniziativa o nuova attività dovrà essere attentamente valutata poiché in bilancio non sono disponibili, in questa fase iniziale, risorse libere da poter destinare a diverso intervento.

Si provvederà a rappresentare le eventuali necessità all'Amministrazione regionale, via via che l'attività ritornerà ai livelli ordinari.

Come avvenuto negli anni trascorsi, anche nel 2022 parte dell'Avanzo di amministrazione dovrà necessariamente essere destinato alla copertura di spesa di parte corrente quali ad esempio, prioritariamente, il servizio mensa, le utenze ed i servizi di manutenzione, auspicando che il periodo di emergenza sanitaria si concluda al più presto.

#### **1.4 REGIME FISCALE IVA**

Si ricorda che dal 24 giugno 2017 gli Enti del diritto allo studio italiani sono stati destinatari di una disposizione normativa che ha definito "esenti IVA" le prestazioni inerenti i servizi erogati agli studenti. La conseguenza diretta dall'applicazione di tale nuova norma è stata la mancata maturazione di credito IVA sugli acquisti di tipo "commerciale", che, fino al 2016, consentiva un consistente recupero di risorse da reimpiegare nella propria attività.

Si richiama la normativa intervenuta. Con la Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, il legislatore ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, per l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani. L'art 2-bis della citata Legge ha sancito, in considerazione dell'incertezza interpretativa pregressa, una salvaguardia per i comportamenti difformi tenuti dagli enti fino all'entrata in vigore della Legge di conversione (24 giugno 2017), senza peraltro dar luogo a rimborsi per i periodi pregressi. In sintesi, l'attuale regime fiscale mantiene l'esenzione delle prestazioni erogate agli studenti con introiti prevalenti da rette per l'alloggio presso le Case dello studente, comportando una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti e con la maturazione di crediti IVA di esigua entità.

A seguito delle nuove disposizioni normative in materia di IVA inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, dopo accurata analisi delle disposizioni con il consulente fiscale, si è ritenuto di avvalersi, dall'anno d'imposta 2019, e per un triennio, della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale.

Pur mantenendo la gestione contabile invariata, compresa la tenuta dei registri IVA, nell'ottica di assicurare il mantenimento di una banca dati completa ai fini fiscali, si precisa che l'Ente non beneficia della detrazione Iva su acquisti, e che pertanto rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

#### **1.5 RISORSE FINANZIATE A MUTUO**

Le importanti risorse assegnate ad ARDiS, fanno parte di un programma strategico di investimento finanziato dalla Regione, prevalentemente da mutui e con finanziamenti derivanti da mutui BEI.

E' necessario monitorare l'utilizzo delle risorse regionali concesse come da bilancio regionale 2021-2023, in coerenza con l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori pubblici, al fine di assicurare la piena copertura alle procedure di affidamento e approvazione dei progetti esecutivi e definitivi e l'avvio dei lavori di miglioramento antisismico.

E' opportuno inoltre che la Regione proceda con l'erogazione delle risorse già stanziare in tranches annuali, sulla base dell'effettivo fabbisogno e delle spese sostenute da ARDiS, in coerenza con gli indirizzi programmatici assegnati all'Ente, riguardanti i lavori per il miglioramento dell'efficienza energetica e sismica degli edifici adibiti a Case dello studente sul territorio regionale.

## 2. RISORSE FINANZIARIE

Il quadro delle risorse finanziarie è stabilito dall'art. 20 della L.R. 21/2014:

Esse sono costituite da:

- risorse finanziarie assegnate dalla Regione in via ordinaria e straordinaria;
- proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali e delle Entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, fondazioni, associazioni e privati;
- fondi trasferiti dallo Stato direttamente o per il tramite della Regione al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio;
- fondi trasferiti dalla Regione per il diritto allo studio in ambito scolastico e universitario;
- fondi provenienti dall'Unione europea;
- forme di contribuzione da parte di enti territoriali;
- qualunque altro introito correlato allo svolgimento delle proprie attività.

## 3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2021, calcolato alla data di redazione del bilancio di previsione 2022, viene determinato in euro 15.121.748,24 ed è così composto:

<b>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021</b>	<b>15.121.748,24</b>
- Fondo pluriennale vincolato presunto al 31.12.2021	- 3.647.165,03
Parte accantonata per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021	-61.403,04
Parte vincolata derivante da trasferimenti	-4.456.752,39
Parte vincolata derivante da contrazione di mutui	-4.875.823,86
Parte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-1.269.000,00
<b>Parte disponibile avanzo presunto al 31.12.2021</b>	<b>811.603,92</b>

L'avanzo disponibile libero presunto al 31.12.2021 viene calcolato in euro **811.603,92**.

Tenuto conto che prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2021 si dovrà effettuare la procedura contabile di riaccertamento dei residui passivi, con recupero di insussistenze e di economie di spesa e che alcune somme derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato di cui al decreto n. 1374/22.09.2021 "prima variazione al bilancio di previsione 2021..." non sono state utilizzate nel 2021 e dovranno essere rinviate tra le somme vincolate all'esercizio 2022, si ritiene che l'ammontare

dell'avanzo di amministrazione effettivo al 31.12.2021 sarà superiore a quello presunto, e verrà reso disponibile dopo l'approvazione del rendiconto 2021, in sede di assestamento del bilancio 2022.

Il Fondo di Cassa finale per l'anno 2021 di € 40.827.454,74, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e del Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021, determina il suindicato risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021.

Fondo di cassa al 31.12.2021	40.827.454,74
più residui Attivi presunti bilancio 2021	690.046,62
meno residui Passivi presunti bilancio 2021	-22.748.588,09
meno Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2021	-3.647.165,03
<b>Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2021</b>	<b>15.121.748,24</b>

Si precisa che, come già avvenuto l'anno scorso, quasi tutti i trasferimenti correnti provenienti dall'Amministrazione regionale e di fonte ministeriale sono pervenuti e riscossi entro l'esercizio 2021, determinando un importo al 31 dicembre più elevato del Fondo cassa tenuto presso l'Istituto tesoriere. Va ricordato tuttavia che si tratta di un fatto transitorio, in quanto l'attività dell'Ente a favore del Diritto allo studio segue le tempistiche degli anni accademici, per cui, le risorse verranno erogate in buona parte a conclusione delle attività formative svolte per gli a.a. 2019/2020 e 2020/2021.

#### 4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il Fondo pluriennale rilevato al 31 dicembre 2021, derivante da Entrate accertate con vincolo di destinazione che si riporta nel 2022, è imputabile alle Spese per i lavori pubblici riguardanti i lavori di manutenzione straordinaria in atto presso le Case dello studente di Udine, di Pordenone e di Trieste ed ammonta a complessivi **3.647.165,03**. Si ritiene di rinviare in sede di predisposizione del rendiconto finanziario per l'anno 2021, previo riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'integrazione del fondo pluriennale vincolato, nonchè l'eventuale formazione di una quota del fondo stesso per le spese di parte corrente.

#### 5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Il prospetto a sezioni divise tra entrate e spese fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Si rappresenta il Quadro generale Riassuntivo di competenza 2022 che riporta la situazione complessiva riepilogata per titoli delle entrate e delle spese. Le prime voci in entrata riguardano il fondo pluriennale vincolato, che assicura la copertura delle spese in conto capitale per investimenti pluriennali già avviati nel 2021 come previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, e una quota dell'avanzo vincolato specificatamente riferito a trasferimenti regionali introitati anticipatamente alla sottoscrizione di alcuni mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e contabilizzati nei consuntivi fino al rendiconto 2020: l'importo è finalizzato alla copertura complessiva dell'onere annuo per rimborso mutui (totale del titolo 4 "Rimborso prestiti) come definito nei piani di ammortamento della CDP. Si ricorda che si tratta di oneri con cadenza semestrale (giugno e dicembre) e che l'utilizzo avverrà in ogni caso dopo l'approvazione del rendiconto per l'anno 2021 (punto 9.2.4 e 9.2.5. All. 4/2 Dlgs 118/11).

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA
F/Cassa presunta inizio esercizio	40.827.454,74				
Utilizzo Avanzo vincolato da trasferimenti reg. per mutui		860.653,32	Disavanzo di amministrazione		-
F/Pluriennale vincolato		3.647.165,03			
Titolo 1 Entrate correnti di nat.trib.	-	-	Titolo 1 Spese correnti	52.758.497,85	32.237.825,13
Titolo 2 Trasferimenti correnti	29.633.427,00	29.633.427,00	Titolo 2 Spese in C/capitale	9.709.971,72	8.377.021,71
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.290.210,88	2.100.500,00			
Titolo 4 Entrate in C/capitale	6.479.662,46	5.988.579,72			
Titolo 5 Entrate riduzioni att. fin.	-	-	Titolo 3 Spese increm.att.fin.	-	-
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>38.403.300,34</b>	<b>37.722.506,72</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>62.468.469,57</b>	<b>40.614.846,84</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.615.478,23	1.615.478,23
		-	Titolo 5 Chiusura Anticip.	-	-
Titolo 7 Anticipazione tesoriere	-	-			
Titolo 9 Entrate C/terzi e PdG	1.614.253,00	1.605.000,00	Titolo 7 Spese C/terzi e PdG	1.791.778,10	1.605.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>40.017.553,34</b>	<b>39.327.506,72</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>65.875.725,90</b>	<b>43.835.325,07</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>80.845.008,08</b>	<b>43.835.325,07</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>65.875.725,90</b>	<b>43.835.325,07</b>
F/cassa finale presunto	14.969.282,18				

## 6. ENTRATE

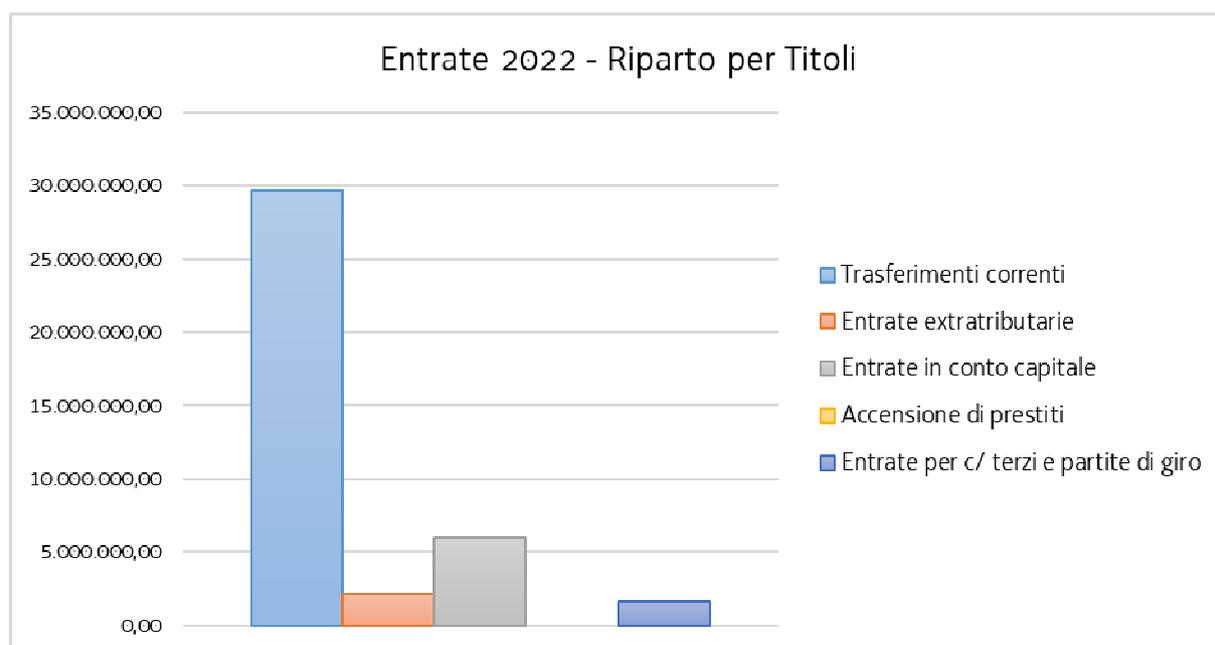
Dal punto di vista generale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 pareggia in **43.835.325,07**, il previsionale per l'esercizio 2023 pareggia ad € 36.143.724,74 e per il 2024 ad € 34.743.724,74.

Il Fondo iniziale di Cassa ammonta a 40.827.454,74; nelle Entrate la cassa finale è pari a 80.845.008,08 mentre nelle Spese è pari a 65.875.725,90 con uno saldo positivo presunto di euro 14.969.282,18.

Nell'ambito del BFG, le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, Tipologie in base alla natura delle Entrate, Categorie in base all'oggetto dell'Entrate e relativo Capitolo.

Si riporta di seguito la suddivisione delle Entrate per Titoli:

	<b>Titolo</b>	<b>Cassa 2022</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
2	Trasferimenti correnti	29.633.427,00	29.633.427,00	28.325.000,00	28.325.000,00
3	Entrate extratributarie	2.290.210,88	2.100.500,00	3.555.000,00	3.555.000,00
4	Entrate in conto capitale	6.479.662,46	5.988.579,72	2.658.724,74	1.258.724,74
6	Accensione di prestiti	0	0	0	0
9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.614.253,00	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
	<b>Totale</b>	<b>40.017.553,34</b>	<b>39.327.506,72</b>	<b>36.143.724,74</b>	<b>34.743.724,74</b>



Il Bilancio di previsione 2022-2024 viene redatto tenendo conto di quanto disposto dalla L.R. 29/12/2021 n. 24 "Legge di Stabilità 2022" e L.R. 30/12/2021 n. 25 "Bilancio di previsione 2022 – 2024" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, le disposizioni regionali prevedono, quali finanziamenti all'ARDiS di parte corrente:

- finanziamento annuo per il funzionamento e per l'esercizio delle competenze attribuite all'Agenzia (entrate non vincolate): 6,4 ML per il 2022, 6 ML per il 2023 e 6 ML per il 2024;
- fondo integrativo regionale per le borse di studio (entrate con vincolo di destinazione): 5ML per il 2022, 5ML per il 2023 e 5ML per il 2024;
- trasferimenti per contributi annuali ex artt. 5, 6, 9, 10bis, 11, e 31 L.R. 13/2018 (entrate con vincolo di destinazione): 4,665 ML nel 2022, 4,665ML nel 2023 e 4,665 nel 2024.

## 6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2022	2023	2024
Competenza	29.633.427,00	28.325.000,00	28.325.000,00
Cassa	29.633.427,00		

### 6.1.1 Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” – 29.563.427,00

I trasferimenti da parte dell'Amministrazione regionale, allocati nel Bilancio regionale 2022-2024 approvato al 30.12.2021, e che comprendono la quota per il funzionamento dell'Agenzia, il Fondo integrativo regionale per borse di studio e i trasferimenti vincolati per gli studenti delle scuole superiori, oltre che alcuni interventi a destinazione vincolata, ammontano a complessivi € **17.263.427,00** (tipologia 101 cat. 2).

Per quanto riguarda il Fondo integrativo statale per borse di studio, tenuto conto dell'attribuzione definitiva erogata per l'anno 2021 dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si ritiene di indicare, prudenzialmente, uno stanziamento iniziale per l'anno 2022 di 7,6ML.

Viene confermato in 5ML il finanziamento integrativo regionale per borse di studio per ciascuna annualità 2022, 2023 e 2024.

Il trasferimento di fondi regionali per il funzionamento dell'Agenzia, come indicato nel bilancio regionale, è di euro 6.400.000,00, lievemente superiore al finanziamento per l'anno 2021 (6.190.000,00), ma comunque inferiore alle somme complessivamente erogate nel 2020 (euro 6.560.000,00). Sarà pertanto opportuno effettuare un attento monitoraggio dell'andamento della spesa in corso d'anno al fine di assicurare il pieno svolgimento di tutte le attività, i servizi e le prestazioni agli studenti nonché il buon funzionamento di tutte le strutture che fanno capo ad ARDiS sul territorio regionale, valutando la richiesta di una integrazione dei fondi dopo il consolidamento dei dati contabili del primo semestre 2022.

Con riferimento alle funzioni assegnate all'ARDiS dal 2021 ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, confluiscono nella tipologia 101 delle entrate i trasferimenti dell'Amministrazione regionale per complessivi 4,665 ML nel 2022, 4,665 ML nel 2023, 4,665ML nel 2024 con destinazione vincolata (missione 4 programma 7 della spesa v.infra). Ad integrazione dei fondi regionali per l'anno 2022 a favore delle consultazioni provinciali degli studenti viene inserita una somma di euro 10.000,00 per la compartecipazione alle attività da parte dell'Agenzia regionale Lavoro & Sviluppoimpresa.

Anche per il triennio 2022-2024, come indicato nel bilancio regionale ai sensi della L.R. 27/12/2019, n. 24, art. 7 c. 61-62, viene confermato il trasferimento con destinazione vincolata a favore di enti che operano presso le sedi universitarie decentrate in materia di diritto allo studio universitario al fine di potenziare la gamma e la qualità dei servizi rivolti agli studenti, con uno stanziamento di euro 440.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Vengono altresì confermati i trasferimenti a favore dell'Università degli Studi di Udine e al Collegio universitario L.Fonda di Trieste per complessivi € 50.000,00 per ciascuno gli anni 2022, 2023, 2024.

Con l'assestamento di bilancio regionale 2021 è stata istituita, fra l'altro, una nuova linea di finanziamento assegnata all'Ardis di € 500.000,00 a favore dei soggetti accreditati ai sensi dell'art. 25 L.R. 16/12, per contributi straordinari a titolo di ristoro di mancati introiti derivanti dalle attività convittuali a favore degli studenti per effetto del rallentamento dei servizi a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19: in coerenza con il bilancio regionale, tenuto conto dell'iter amministrativo, la suddetta somma viene imputata per

competenza all'esercizio 2022 e trova collocazione in un apposito capitolo di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2024.

Inoltre, tra i trasferimenti di fonte regionale, viene inserito uno stanziamento di € 198.427,00 derivante dalla ripartizione nazionale del Fondo nazionale per le politiche giovanili (istituito ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.L. 223/2006 convertito con modificazioni in Legge 248/2006), come previsto dall'allegato 1 dell'Intesa Rep. Atti n. 45/CU sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali: l'importo in entrata con destinazione vincolata trova corrispondenza con un apposito nuovo capitolo della spesa, nell'ambito della Missione 4 - Programma 4.

Alla citata tipologia 101 dei trasferimenti da enti pubblici rientrano infine quelli relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio versata all'ARDiS da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati-Sissa, Istituti Tecnici Superiori ed Accademia di belle arti: la previsione è formulata sulla base dell'andamento della riscossione nel triennio e tiene conto della flessione degli introiti negli anni 2020 e 2021 per le due sedi universitarie. Pertanto, la previsione si attesta a complessivi 4,700ML con destinazione vincolata delle somme al finanziamento delle borse di studio per l'a.a. 2022-2023.

### **6.1.2 Tipologia 102 “Trasferimenti correnti da famiglie” – 70.000,00**

Tale tipologia ricomprende gli importi versati dagli studenti laureati a titolo di tassa per l'abilitazione professionale, istituita con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 190, ed il cui gettito è interamente attribuito alla Regione a norma degli artt. 120 e 121 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616: la tassa è dovuta da coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio di una professione e che hanno conseguito il titolo accademico in una Università che ha sede legale nel territorio regionale. Si conferma la previsione sulla base del dato storico che si attesta a 70 mila euro; l'importo è destinato agli interventi per il diritto allo studio.

## **6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Competenza	2.100.500,00	3.555.000,00	3.555.000,00
Cassa	2.290.210,88		

### **6.2.1 Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” - 1.298.500,00**

In tale tipologia affluiscono i proventi per rette e pernottamenti secondo le tariffe stabilite dalle Linee Guida regionali relative alla gestione delle Case dello Studente. Per l'anno 2022, tenuto conto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida che recepiscono le indicazioni della Regione a favore degli studenti universitari nel periodo di crisi pandemica, e la progressiva ripresa delle attività universitarie in presenza, gli introiti sono stimati prudenzialmente in 1,189ML. Si auspica un incremento degli introiti in corso d'anno, anche a seguito della ripresa delle ospitalità e incoming di studenti universitari temporanei.

Inoltre, la previsione deve tener conto dei minori introiti derivanti dalla riduzione degli spazi disponibili presso le residenze in conseguenza dei lavori di straordinaria manutenzione ed efficientamento energetico di alcuni edifici dei poli di Udine e Trieste.

La tipologia delle entrate in oggetto ricomprende altresì i proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso la Casa dello Studente del polo Rizzi per 15mila, dai canoni per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici per 70 mila, compreso un conguaglio per l'anno precedente a cui si aggiungono gli introiti per il servizio di lavanderia a gettone a servizio delle case dello studente del polo Trieste e, infine, dalla locazione di spazi per la stazione radio base di Inwit Spa per 15mila.

Il totale della tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" ammonta a 1,298ML per il 2022, 1,293ML per il 2023, 1,293ML per il 2024.

### 6.2.2 Tipologia 500 "Rimborsi ed altre entrate correnti"- 802.000,00

Nella tipologia 500 affluiscono i rimborsi delle quote pasto trattenute sulle borse di studio, i recuperi da imprese e pubbliche amministrazioni per consumi, manutenzioni e utenze e gli importi di IVA tipo commerciale (split payment e reverse charge) su acquisti di beni e prestazioni di servizi.

Come avvenuto nel 2021, anche per l'anno 2022 la previsione è inferiore agli anni precedenti in quanto tiene conto della sospensione dei recuperi agli studenti per le quote forfetarie del servizio mensa da trattenere sul pagamento delle borse di studio stabilite nelle Linee Guida; si prevede che le suddette trattenute per quote pasto saranno nuovamente ripristinate sui proventi a partire dall'anno 2023.

Si ricorda che tale tipologia di entrata mediamente contribuisce nella misura di un terzo alla copertura degli oneri sostenuti per i servizi di ristorazione; pertanto si considera di riattivare gli introiti già dal prossimo anno accademico. Sono invece ripresi dal 2022, a conclusione del periodo di crisi pandemica, i recuperi di oneri per le utenze e altre spese di funzionamento afferenti alle mense centrali gestite in appalto da soggetti terzi, spese che nel 2021 sono rimaste a carico di Ardis.

Rientrano in questa tipologia di entrata i proventi derivanti dal fondo incentivi per funzioni tecniche e da accantonare al fondo innovazione, quantificati complessivamente in € 65.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri di IVA, si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'esenzione fiscale sulle prestazioni di servizi agli studenti, a decorrere dal bilancio 2018 non maturano importi di IVA a credito sulla gestione separata per l'attività alloggiativa presso le case dello studente. In ogni caso nei pertinenti capitoli di entrata sono iscritte le poste derivanti dall'operazione di sterilizzazione per inversione contabile, c.d. "reverse charge" e quelle derivanti dall'applicazione contabile della scissione IVA c.d. "Split payment" commerciale di cui alle partite di giro con codice SIOPE U.7.01.01.02.001, soggette alla liquidazione mensile IVA con contestuale pagamento e versamento all'Agenzia delle Entrate quale posta di imposta a debito. Sulla base dell'andamento storico 2019/2020/2021 lo stanziamento viene indicato in 530mila euro e sarà monitorato durante l'esercizio sulla base delle spese sostenute.

Il totale del **Titolo 3 – Entrate extratributarie** presenta una previsione superiore al 2021 ma ancora inferiore al periodo pre-pandemia, e ammonta a complessivi **euro 2.100.500,00 per l'anno 2022**; mentre per le successive annualità la previsione è in linea con gli anni precedenti e viene stimata in € 3,555ML per il 2023 ed € 3,555ML per il 2024.

## 6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2022	2023	2024
Competenza	5.988.579,72	2.658.724,74	1.258.724,74
Cassa	6.479.662,46		

### 6.3.1 Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” – 5.988.579,72

In conformità a quanto previsto dal “Programma annuale e triennale dei lavori pubblici” sono previsti:

- i contributi regionali a sostegno delle quote di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dall’Agenzia e dai soppressi Erdisu per complessivi 1,231ML;
- i contributi regionali, con l’istituzione di apposita capitolazione bilanciata in Spesa, per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici adibiti a Casa dello studente ed a servizi per il diritto allo studio universitario assegnati dall’Amministrazione regionale come segue:
  - dal cap 6939 del Bilancio regionale 2021-2023 con ricorso al mercato finanziario da parte dell’A.R.-Fondi BEI - suddivisi in: 4 ML per l’anno 2021 e 3,995ML per l’anno 2022;
  - al cap. 16939 del Bilancio regionale 2021-2023 per contributo ad integrazione oneri Iva su finanziamento mutuo Bei suddivisi in: 500mila per il 2021 e 734mila per il 2022;
  - al cap. 7621 del Bilancio regionale 2021-2023 quale contributo straordinario a copertura di spese per interventi di manutenzione degli immobili utilizzati ai fini istituzionali suddivisi in: 2,500ML nel 2021 (di cui 1,015ML imputati al 2021) e 1,4ML al 2023 a copertura.

### 6.3.2 Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali” – 0,00

Non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

## 6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede il ricorso al mercato finanziario per l’accensione di mutui.

## 6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Tit. 9 Entrate c/terzi	2022	2023	2024
Competenza	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
Cassa	1.614.253,00		

Le partite di giro, suddivise in tipologia 100 “Entrate per partite di giro” e tipologia 200 “Entrate per conto terzi”, pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della Spesa.

## 7. SPESE

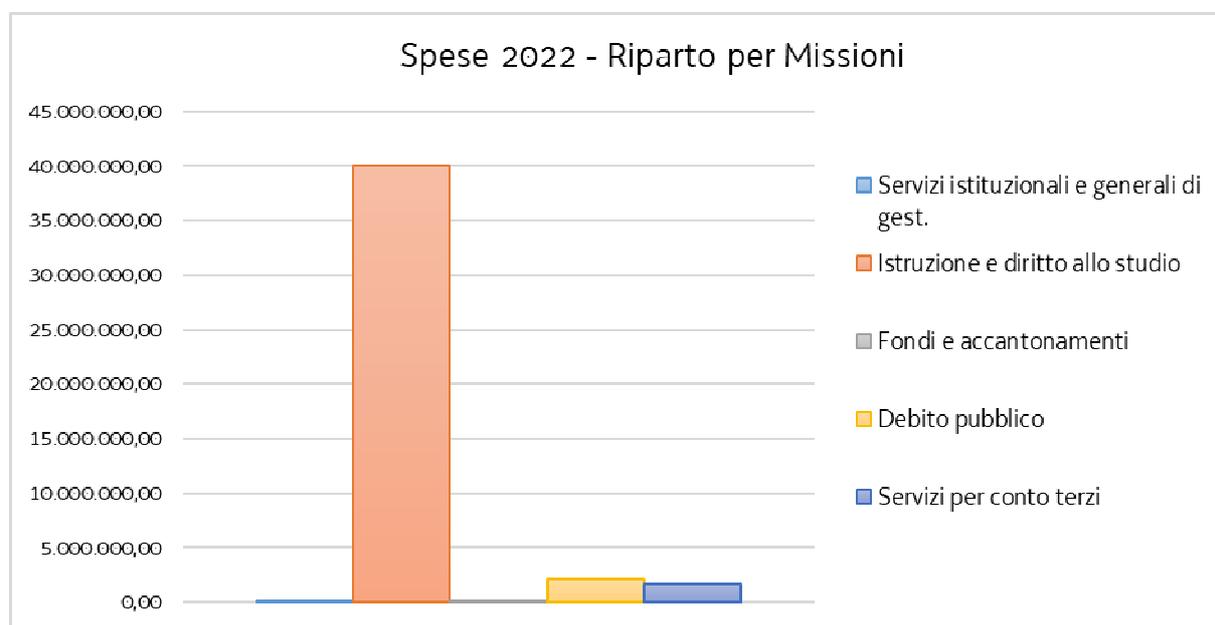
Nell’ambito del BFG, le Spese sono classificate in: **Missioni** che rappresentano le funzioni principali e le finalità strategiche dell’Agenzia utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate, **Programmi** quali aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi, **Titoli** a secondo della natura, **Macroaggregati** in base all’articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le Missioni che registrano attribuzioni di poste sono 5 e fanno riferimento a 8 Programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette Missioni:

Denominazione	2022	2023	2024
Servizi istituzionali e generali di gest.	8.700,00	8.700,00	8.700,00
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>40.089.563,73</b>	<b>33.257.977,36</b>	<b>32.068.485,62</b>
Fondi e accantonamenti	35.160,46	35.799,82	35.799,82
Debito pubblico	2.096.900,88	1.236.247,56	1.025.739,30
Servizi per conto terzi	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.835.325,07</b>	<b>36.143.724,74</b>	<b>34.743.724,74</b>

Le risorse finanziarie destinate alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" rappresentano il 91,4% dell'ammontare complessivo della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2022, confermando l'impegno dell'Ente nello svolgimento della propria mission nell'ambito delle Linee Guida approvate dall'Amministrazione regionale.



La **Missione 1** - Programma 1 comprende le indennità e rimborsi agli organi istituzionali, e riguarda precisamente le competenze del Revisore unico dell'Ente e quelle del Consiglio di indirizzo studentesco per gettoni di presenza e rimborso spese.

Alla **Missione 4** gli stanziamenti si riferiscono nella quasi totalità alla "Mission" dell'Ente che rappresenta l'attività istituzionale attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e dei servizi per l'accoglienza agli studenti in primis quello di ristorazione ed alloggio, nonché le Spese per la gestione e conservazione del patrimonio immobiliare relativo alle Residenze universitarie e mense.

Dall'anno 2021, a seguito delle nuove funzioni assegnate ai sensi della L.R. 3/2018, il bilancio di previsione accoglie i trasferimenti regionali contabilizzati in spesa al programma 7 "Diritto allo studio" per la concessione di contributi alle istituzioni scolastiche secondarie per la fornitura di libri di testo e materiale didattico, contributi "dote scuola" ai nuclei familiari e altri interventi per l'abbattimento di costi di iscrizione e frequenza: sono stati istituiti appositi capitoli di spesa (capp. 5110, 5112, 5114, 5116, 5020) collegati a quelli di entrata per la destinazione delle relative risorse vincolate.

Per la **Missione 20**, al Programma 1 sono regolarmente previsti i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le Spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le Spese impreviste. Non si ritiene necessario, a previsione iniziale, un accantonamento al Fondo rischi precontenzioso per far fronte ad eventuali contenziosi.

Al programma 2, è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, determinato così come previsto dal "Principio contabile concernente la contabilità finanziaria" con riferimento agli anni 2017–2021.

Per quanto riguarda la **Missione 50**, al programma 1 sono imputate le quote di interessi (€ 481.422,65) riguardanti le rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le relative quote capitale (€ 1.615.478,23), per complessivi € 2.096.900,88.

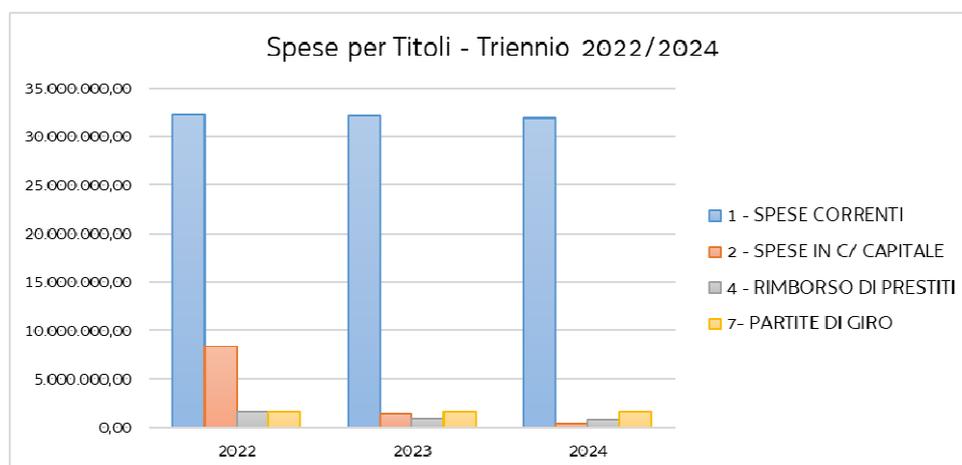
La **Missione 99**, programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro suddivise per partite di giro e per conto terzi, a pareggio con le Entrate (€ 1.605.000,00).

Si riporta la composizione delle **Spese di parte corrente** suddivisa per Missioni e Programmi:

Missioni	Programmi	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali	01 - Organi istituzionali	8.700,00	8.700,00	8.700,00
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	04 - Istruzione universitaria	27.037.542,02	27.142.977,36	26.953.485,62
	07 - Diritto allo studio	4.675.000,00	4.665.000,00	4.665.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	02 - F/crediti di dubbia esigib.	15.160,46	15.799,82	15.799,82
MISSIONE 50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammort. mutui e prestiti obbligazionari	481.422,65	293.440,27	254.233,03
	<b>Totale spese correnti</b>	<b>32.237.825,13</b>	<b>32.145.917,45</b>	<b>31.917.218,47</b>

nonché la suddivisione per Titoli:

Titoli	2022	2023	2024
1 - SPESE CORRENTI	32.237.825,13	32.145.917,45	31.917.218,47
2 - SPESE IN C/ CAPITALE	8.377.021,71	1.450.000,00	450.000,00
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.615.478,23	942.807,29	771.506,27
7- PARTITE DI GIRO	1.605.000,00	1.605.000,00	1.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.835.325,07</b>	<b>36.143.724,74</b>	<b>34.743.724,74</b>



Si evidenzia la composizione della **MISSIONE 4** ed il **PROGRAMMA 4 e 7** che rappresentano la quasi globalità delle Spese afferenti all'attività istituzionale dell'Ente a favore del diritto allo studio:

Denominazione	Cassa 2021	2022	2023	2024
Spese correnti- progr. 4	47.577.957,52	27.037.542,02	27.142.977,36	26.953.485,62
Spese correnti- progr. 7	4.675.000,00	4.675.000,00	4.665.000,00	4.665.000,00
Spese correnti	52.252.957,52	31.712.542,02	31.807.977,36	31.618.485,62
Spese in conto capitale	9.709.971,72	8.377.021,71	1.450.000,00	450.000,00
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>61.962.929,24</b>	<b>40.089.563,73</b>	<b>33.257.977,36</b>	<b>32.068.485,62</b>

Di seguito, in forma sintetica, si rappresentano le principali aree di intervento riaggregate per attività. Si evidenzia la parte preponderante rivolta ai benefici di natura economica per il diritto allo studio ed a seguire gli interventi per servizi abitativi e di ristorazione.

Riparto della spesa per destinazione	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Totale
Spese di struttura	2.055.315,02	210.000,00	2.265.315,02
Servizio abitativo	3.228.500,00	7.667.021,71	10.895.521,71
Servizio di ristorazione	2.483.000,00	500.000,00	2.983.000,00
Benefici agli studenti	23.954.427,00		23.954.427,00
Fondi di riserva	35.160,46		35.160,46
Debito pubblico	2.096.900,88		2.096.900,88
Partite di giro	1.605.000,00		1.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>35.458.303,36</b>	<b>8.377.021,71</b>	<b>43.835.325,07</b>

## 7.1 SPESA PER LA STRUTTURA

Il riparto per la "Spesa per la struttura" è composto da

$$\text{spesa corrente } 2.055.315,02 + \text{spesa c/capitale } 210.000,00 = 2.265.315,02$$

### Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali

Le spese per il funzionamento degli organi comprendono l'indennità al Revisore unico dei Conti così come indicato nella Dgr 1130 del 4 luglio 2019, e le competenze spettanti al Comitato studenti: oltre alle spese per il rimborso dei mezzi di trasporto, sono state quantificate quelle per gettoni di presenza, nella misura di 30,00 euro per riunione, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014, così come modificato dal comma 61 della L.R. 27 dicembre 2019 n. 24 "Legge di stabilità 2020".

### Missione 1 - Programma 4 – Istruzione Universitaria

L'Agenzia partecipa ai lavori dell'Associazione nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU), tra le cui finalità rientrano, tra l'altro, la promozione di contatti e scambi di informazioni tra le realtà che operano nel campo del diritto allo studio, l'elaborazione di indirizzi e linee strategiche di sviluppo per favorire la realizzazione dei relativi interventi, nonché l'organizzazione di momenti di confronto sulle tematiche e le buone pratiche inerenti lo stesso diritto allo studio, anche con analoghe realtà internazionali. E' confermato lo stanziamento per la relativa quota associativa.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì indicata una posta per l'attivazione di forme di **lavoro flessibile** come pure di iniziative di aggiornamento del personale ad integrazione delle attività formative già poste in essere dall'amministrazione regionale.

Le spese per le prestazioni professionali specialistiche sono suddivise in distinti centri di costo per il settore tecnico e il settore gare e appalti e comprendono gli incarichi professionali per l'avvio dei lavori pubblici cantierabili nel corso del 2022 e la copertura di prestazioni inerenti contratti pluriennali per i servizi specialistici in essere, tra i quali si ricordano quello per i controlli qualitativi del servizio di ristorazione agli studenti e quello per gli adempimenti fiscali.

Le Spese generali per il funzionamento risultano contenute ai livelli essenziali e derivano in gran parte da contratti in essere quali i **global service** e le **utenze**. Si rileva la previsione di oneri riguardanti le coperture assicurative obbligatorie tra le quali la responsabilità civile, l'incendio e furto sugli immobili e mense, gli infortuni degli studenti e l'RCA automezzi; i servizi sanitari, gli acquisti derivanti dagli obblighi di legge in materia di sicurezza e la relativa la formazione obbligatoria suddivisa per personale e studenti ospiti alloggiati presso le Case dello Studente.

Sono altresì ricomprese le **Spese relative ai servizi informatici** di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti ed attualmente convenzionati con la Regione e delegati all'Insiel, i servizi ausiliari per il funzionamento degli uffici, compresa la quota parte di oneri per utenze e canoni. In considerazione dell'implementazione di nuovi moduli web per l'assegnazione automatizzata degli alloggi agli studenti beneficiari e di una Web App per la consegna/verifica degli alloggi, sarà necessario incrementare lo stanziamento della previsione iniziale in sede di assestamento.

Sono previste delle specifiche poste per imposte e tasse: si evidenzia l'onere significativo per il pagamento delle imposte per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con uno stanziamento annuo di 150 mila euro.

La procedura di affidamento del servizio di tesoreria si è conclusa prima della conclusione dell'anno 2021 con l'assegnazione del servizio a decorrere dal 1° gennaio 2022 e per i prossimi cinque anni all'Istituto bancario Banca Intesa. Le spese di gestione sono state prese in carico dalla Regione per tutti gli enti regionali pertanto non è stato necessario prevedere l'inserimento di una posta a bilancio per oneri che dovessero derivare per il nuovo servizio con l'Istituto tesoriere.

La posta relativa al versamento IVA è bilanciata con le Entrate.

E' prevista una posta contenuta per l'acquisto di alcuni beni di completamento dell'arredo per gli uffici del diritto allo studio e direzionali e per strumentazione hardware/software.

## 7.2 SERVIZIO ABITATIVO

Il riparto per il "Servizio abitativo" è composto da

$$\text{spesa corrente } 3.228.500,00 + \text{spesa c/capitale } 7.667.021,71 = 10.895.521,71$$

Le Spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprendono prevalentemente le utenze e le spese dei global service relativo ai servizi di pulizia,

manutenzione impianti e delle aree verdi, servizi di portierato e accoglimento suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Le Spese di gestione tengono conto dei canoni previsti dai contratti recentemente attivati a seguito di apposite gare d'appalto e procedure coordinate con la CUC regionale. La previsione di spesa potrà essere integrata in corso d'anno con nuovi finanziamenti regionali, al fine di assicurare le ulteriori spese programmate per ulteriori interventi manutentivi presso le residenze universitarie, non ricompresi nel global service.

La previsione tiene conto degli stanziamenti necessari per i servizi di global service presso le residenze studentesche, dei poli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Gemona, a seguito dei nuovi contratti pluriennali stipulati nei mesi scorsi, con durata triennale. Sarà necessario monitorare la spesa nei prossimi mesi, tenuto conto dell'effettivo funzionamento dei servizi presso le case dello studente, delle eventuali interruzioni a causa dei provvedimenti anti-pandemia, come pure di eventuali integrazioni per far fronte a spese straordinarie per pulizie, sanificazioni e portierati.

Per favorire i monitoraggi previsti dal controllo di gestione, si mantiene la ripartizione dei capitoli di spesa per l'imputazione degli oneri relativi al mantenimento efficiente delle residenze universitarie: sono infatti suddivisi in relazione ai servizi di global service, parte corrente ed extra contratto e per altre spese di manutenzioni non ricomprese nei contratti stessi.

La previsione iniziale relativa sia alle utenze che ai servizi ristorativi riferiti alle residenze universitarie tiene conto solo parzialmente dei vari incrementi considerata la straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici - ancora in forte crescita per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti alla pandemia e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento: considerata la ripresa graduale delle attività, si ritiene di procedere ad un incremento puntuale dei capitoli di spesa dopo il consolidamento dei dati relativi al primo semestre 2022. Si stima la necessità di integrare le voci relative alle utenze del 45% sull'elettricità e di oltre il 30% di quella del gas, da effettuare in sede di assestamento di bilancio 2022.

Sono stati previsti degli acquisti di ulteriori dispositivi di sicurezza e altre dotazioni a favore degli studenti ospiti delle Case dello Studente, tenuto conto delle misure antipandemiche.

### **Spese di investimento**

Per quanto attiene le Spese di investimento, si richiamano gli schemi riepilogativi – inseriti nelle pagine precedenti della relazione e riferiti al piano triennale delle opere pubbliche, in parte già avviate o in corso di progettazione, riguardando numerosi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. A seconda dello stato di avanzamento, sono stati attivati i relativi fondi pluriennali vincolati.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e per miglioramento sismico, con progettazione avviata nel corso del 2019/2020/2021 e lavori previsti sul programma triennale 2022 – 2024, come specificate nelle precedenti pagine, sono state previste specifiche poste di intervento, con ripartizione delle risorse in relazione alle annualità di finanziamento regionale per il triennio. Nel previsionale iniziale si prevedono solo limitati acquisti di beni per le residenze universitarie, in considerazione della scarsa disponibilità di risorse finanziarie.

Al fine di assicurare una capillare presenza presso tutte le residenze universitarie nonché garantire e facilitare gli spostamenti dei dipendenti fra gli uffici dell’Agenzia, è programmato il noleggio a lungo termine di autoveicoli mediante pagamento di canone. Non sono previsti acquisti per autovetture.

### 7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il riparto per il “Servizio di ristorazione” è composto da

$$\text{spesa corrente } 2.483.000,00 + \text{spesa c/capitale } 500.000,00 = 2.983.000,00$$

La previsione tiene conto della ripresa delle attività dei servizi di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale che, per effetto delle misure antipandemiche, aveva causato un uso ridotto dei locali adibiti a mense negli esercizi 2020 e 2021.

E’ possibile che tali voci di spesa, significativamente contenute in sede di previsione iniziale, siano soggette ad un successivo aggiornamento in corso d’anno, considerato il progressivo incremento dell’attività in presenza degli studenti e tenuto altresì conto che nelle Linee Guida approvate per l’anno accademico 2021-2022 non sono stati previsti i rimborsi da parte degli studenti, a parziale copertura dell’onere complessivo derivante dalla gestione delle mense.

Si fa presente che il servizio di ristorazione rappresenta uno degli interventi a favore dell’utenza studentesca più importanti ed economicamente rilevanti dell’Agenzia. Gli oneri per il servizio mensa presso i due poli universitari è suddiviso in due poste, una riguardante le mense “centrali” di Trieste e Udine, gestite in appalto di servizi e una seconda posta per i servizi di ristorazione decentrati, supportati anche da strutture convittuali.

Si ricorda che già da alcuni anni erano state avviate nuove convenzioni nei punti di ristoro decentrati sulla sede di Trieste; prosegue, inoltre, l’estensione del servizio di ristorazione già erogato presso la mensa centrale di Trieste ed alla mensa universitaria di via Mantegna 3 a Pordenone, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

E’ nuovamente operativo il nuovo punto mensa presso la **sede universitaria di Gorizia**.

Con la programmazione si intende assicurare risorse per tutti i servizi di mensa dislocati nel territorio regionale, tenendo conto che andranno rinnovate alcune convenzioni, anche con gli istituti convittuali, in scadenza nei prossimi mesi.

Con decreto n. 315 del 05 marzo 2021 è stato disposto il rinnovo contrattuale per l’allestimento e la gestione del servizio di ristorazione delle mense universitarie di Trieste, Pordenone e Gemona del Friuli per ulteriori 2 annualità. Con la conclusione del periodo di crisi pandemica e la ripresa delle attività in presenza presso i poli universitari, si è concluso il periodo temporaneo di applicazione di specifiche condizioni contrattuali “emergenziali” con l’assunzione a carico dell’Agenzia delle spese fisse di conduzione della mensa, non strettamente connesse al servizio di ristorazione appaltato, ed una temporanea rimodulazione del prezzo per il pasto intero e ridotto. Dopo l’approvazione del rendiconto e la quantificazione dell’avanzo libero, si procederà ad integrare gli stanziamenti dedicati ai servizi di ristorazione a copertura dell’intero fabbisogno dell’anno.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, lo stanziamento riguarda la sistemazione della copertura della mensa centrale di Trieste, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria dell’impianto di raffrescamento.

## 7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI

Il riparto per i “Benefici agli studenti” è composto da

spesa corrente 23.954.427,00 + spesa c/capitale 0,00 = 23.954.427,00

Obiettivo primario dell’Agenzia è il soddisfacimento dell’intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio riguardanti gli anni accademici 2021-2022 e triennio successivo.

Atteso che la previsione della spesa deve tener conto degli effettivi riparti a livello nazionale del Fondo integrativo statale per borse di studio, la previsione è correlata alle indicazioni ad oggi pervenute e verrà successivamente adeguata alle risultanze ministeriali.

L’intervento regionale per il fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio è previsto come da bilancio regionale; le ulteriori poste, quali quelle derivanti dalla tassa regionale, corrispondono a quanto previsto nelle Entrate.

Con il riparto del FIS 2021 il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato per la Regione Friuli Venezia Giulia l’importo di € 7.686.402,85 (decreto Miur prot. 2795/25.11.2021), accertato e incassato in competenza 2021. Nell’attesa che venga comunicato l’ammontare del finanziamento spettante per l’anno accademico 2022-2023, la previsione di competenza dell’anno 2022 viene mantenuta prudenzialmente in 7,6ML (pari alla previsione di entrata), auspicando in un incremento dell’importo spettante da inserire in sede di aggiornamento del bilancio di previsione 2022-2024.

I finanziamenti regionali e statali pervenuti nel 2021 assicurano la copertura integrale del fabbisogno per borse di studio relativo all’a.a. 2021/2022; si ricorda che una parte consistente dei trasferimenti introitati entro il 31 dicembre 2021 verranno erogati – come seconda rata – nel mese di giugno 2022, in corrispondenza della maturazione dei crediti formativi e dei requisiti richiesti agli studenti; ne consegue che l’incremento del fondo cassa a fine anno è di fatto solo uno “sfasamento temporale” tra la fase di riscossione e la fase di erogazione degli importi spettanti all’utenza studentesca.

Complessivamente, la previsione iniziale di spesa per borse di studio per l’anno 2022 si attesta a 17,7ML, da incrementare dopo l’approvazione del rendiconto finanziario e l’applicazione dell’avanzo disponibile.

Sono previste le erogazioni all’utenza studentesca dei benefici indicati nelle Linee Guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione; facilitazione trasporti, mobilità internazionale; sussidi straordinari; l’attività convittuale ricomprende anche il sostegno degli studenti alloggiati temporaneamente presso le strutture accreditate a seguito della chiusura per manutenzione straordinaria della Casa dello studente di Viale Ungheria a Udine. Le risorse a disposizione sono quantificate in 534 mila euro.

E’ assicurata l’attività per i servizi di assistenza fiscale CAF e per servizi sanitari che dovessero essere attivati. Per quanto riguarda di servizi di promozione, sono state previste delle contenute disponibilità agli appositi capitoli per servizi di aggregazione sportiva e culturale, e per la promozione degli interventi del diritto allo studio.

Ai sensi della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 ARDiS ha destinato € 160.000,00 per l’abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, con accesso per concorso.

Viene incrementata la previsione di spesa per il miglioramento del servizio psicologico a favore degli studenti mediante l'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche giovanili, attivando uno stanziamento di € 198.427,00.

La spesa per l'attività a tempo parziale di cui all'art. 35 della L.R.21/14, in applicazione dell'art. 11 del Dlgs. 68/11, è stata assicurata per le due sedi operative e comprende anche l'attivazione delle collaborazioni presso le case dello studente del territorio regionale.

Nell'ambito degli interventi a favore del diritto allo studio, ed in linea con il trasferimento di fondi regionali, è previsto uno stanziamento annuo di 440 mila euro per l'anno 2022, 2023 e 2024 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24).

La recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 ha apportato importanti modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale". Come noto, all'ARDiS è stata assegnata la competenza e le funzioni di attuazione degli interventi regionali in merito al servizio di comodato gratuito dei libri di testo, alla "Dote Scuola", ai contributi per le spese di ospitalità di studenti delle scuole superiori di secondo grado presso le strutture accreditate, ai contributi per gli studenti delle scuole paritarie, alla collaborazione con le consulte provinciali degli studenti.

Con delibera n. 330 del 5 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida triennali per il diritto allo studio di cui alla L.R. 13/2018. Per gli interventi di cui alla L.R.13/2018, art. 32 bis, i trasferimenti regionali assegnati ad ARDiS e stanziati nei pertinenti nuovi capitoli di spesa 5110, 5112, 5114, 5116, 5120, della Missione 4, programma 7, ammontano a 4,665ML nel 2022, 4,665ML nel 2023 e 4,665ML nel 2024. Per l'anno 2022 si aggiunge una compartecipazione finanziaria di €10.000,00 dall'Agenzia regionale Sviluppoimpresa.

## 7.5 FONDI DI RISERVA

Il riparto per il "Fondo di riserva" è composto da

$$\text{spesa corrente } 35.160,46 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 35.160,46$$

La Missione 20 ricomprende al Programma 1 i Fondi di riserva previsti per le spese obbligatorie e d'ordine per 10mila e per le spese impreviste per 10mila; non si ritiene necessario in questa fase iniziale accantonare somme al capitolo fondo rischi precontenzioso.

Al Programma 2 il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente viene calcolato in euro 15.160,46 secondo le le modalità previste dal Dlgs. 118/01.

## 7.6 DEBITO PUBBLICO

Il riparto per il "Debito pubblico" è composto da

$$\text{spesa corrente } 2.096.900,88 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 2.096.900,88$$

La Missione 50 al Programma 1, comprende la quota di interessi per euro 481.422,65 sui finanziamenti contratti nel tempo con Cassa Depositi e Prestiti sia dall'Agenzia che dai soppressi Erdisu e sostenuti da contributo regionale per l'acquisto ovvero la costruzione o manutenzione delle residenze universitarie e delle mense, e la relativa quota capitale per 1,615ML. Gli ammortamenti si riferiscono a finanziamenti ventennali con rata fissa ed ammortamento semestrale. Attualmente è in corso l'ammortamento, con

ultima rata al 31.12.2037, di complessivi n. 19 mutui contratti di cui n. 7 per gli immobili della sede operativa di Udine e n. 12 per la sede operativa di Trieste.

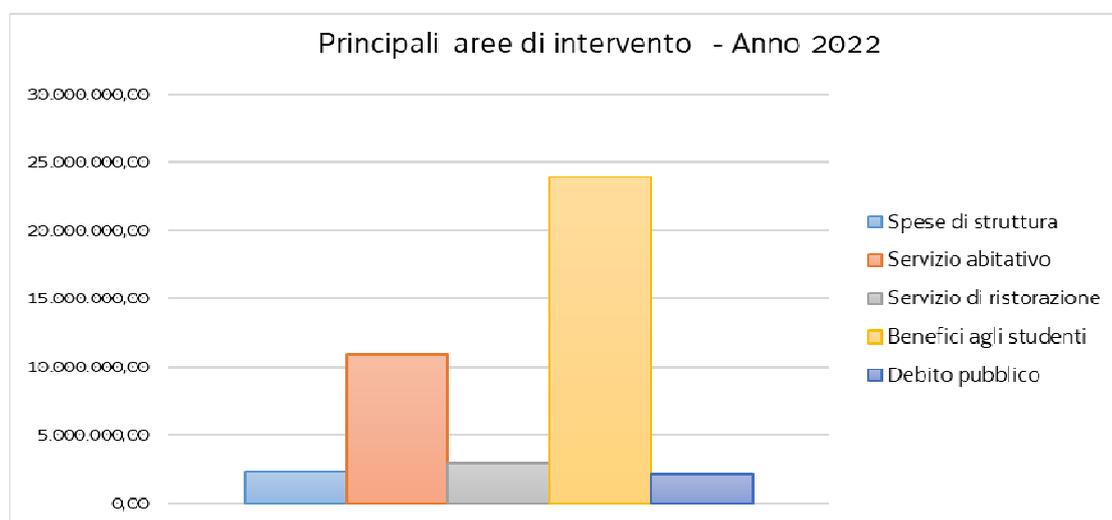
## 7.7 PARTITE DI GIRO

Il riparto per le "Partite di giro" è composto da

$$\text{spesa corrente } 1.605.000,00 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 1.605.000,00$$

Nella Missione 99 rientrano i servizi per conto terzi e le partite di giro e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti delle Entrate.

In sintesi, la previsione di spesa per l'anno 2022 di incidenza delle principali aree di intervento, con esclusione delle partite di giro e dei fondi di riserva, è rappresentata nel sottostante grafico:



E' chiaro, tuttavia, come lo stato di indeterminazione causato dall'attuale situazione geopolitica, l'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché le modalità di graduale ritorno alla normalità di svolgimento delle attività universitarie, comporti una valutazione dei fabbisogni di spesa nel corso del 2022, effettuando un attento e continuo monitoraggio dell'equilibrio economico - finanziario dell'Ente.

La gestione dovrà essere costantemente sottoposta al controllo delle entrate e delle spese sostenute per i servizi prestati, affinché non si producano scostamenti significativi, tali da porre a rischio l'equilibrio finanziario oltre che condizionare negativamente la continuità e la qualità delle prestazioni erogate.